

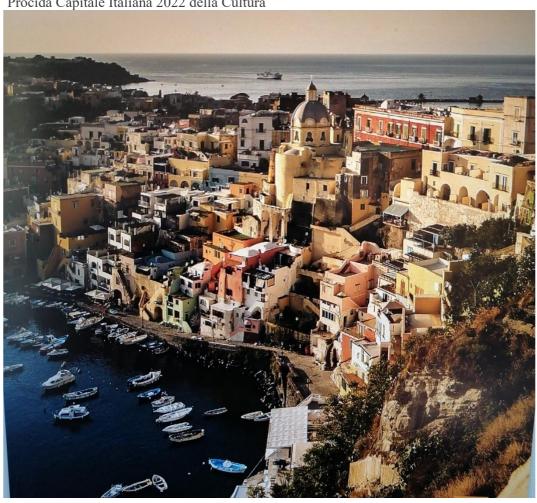
# NOTIZIARIO DEI PENSIONATI UNICREDIT

**GRUPPO REGIONALE CAMPANI**A nostro indirizzo di posta elettronica unipensna@libero.it Redatto, stampato e distribuito in proprio gratuitamente ed esclusivamente al personale in quiescenza



N. 23 - giugno 2022

Procida Capitale Italiana 2022 della Cultura







# **SOMMARIO**

Editoriale di Roberto Belardo	PAG 3
Notizie sul Fondo Pensione Unicredit	PAG 5
Agenzia delle Entrate - news	PAG 7
INPS – news	<b>PAG 10</b>
Poesie e storielle dedicate ai miei amici pensionati di Peppe Marinelli	<b>PAG 11</b>
In piedi in nome della Pace di Maria Rosaria Camerlingo	<b>PAG 17</b>
Charlie Chaplin Discorso all'Umanità	<b>PAG 19</b>
Venite e portate un sorriso di Eduardo Supino	<b>PAG 21</b>
Nostalgia canaglia di Roberto Belardo	<b>PAG 24</b>
Correva l'anno 1973 di Paolo Ferrante	<b>PAG 25</b>
Riflessioni di Giovanni Parente	<b>PAG 26</b>
Un buon inizio per una nuova normalità di Renato Tozza	<b>PAG 28</b>
Mondo Unicredit, attestazione ISEE	<b>PAG 29</b>
UNI.C.A news	<b>PAG 34</b>
Eventi	<b>PAG 41</b>
Suggerimenti AIRC	<b>PAG 42</b>
Quello che non abbiamo avuto il tempo di dirvi	<b>PAG 44</b>
Notizie in pillole	PAG 45
Il Consiglio Regionale del Gruppo Campania	PAG 46
Informazioni utili	PAG 48

I NOSTRI UFFICI RIMARRANNO CHIUSI DAL 23 GIUGNO AL 13 SETTEMBRE COMPRESO. LE ATTIVITÀ DEL GRUPPO RIPRENDERANNO MERCOLEDÌ 14 SETTEMBRE 2022. A TUTTI UN CORDIALE SALUTO.





# Editoriale di Roberto Belardo



Questo editoriale sarà molto breve volutamente breve, troppe cose dovrei dire ma mi devo frenare. Partiamo dal Consiglio Nazionale del 12, 13 maggio scorso, non trovo le parole giuste per di interventi che alla fine, credo solo in pochi hanno potuto seguire.

Una votazione bulgara, 12 presidenti all'unisono hanno votato si alle modifiche presentate dal gruppo di lavoro (?) unico contrario il sottoscritto gruppo Campania. Ci sarebbe da chiedere perché?

Oggi paghiamo la gestione degli ultimi anni, ovvero il mancato ricorso al TAR nel 2019, nonostante un parere pro veritate e peggio ancora non aver intrapreso alcuna iniziativa dopo gli accordi del 12 settembre 2019.

Ne viene che diventa obbligatorio fare un bilancio degli ultimi anni partendo da Venezia anno 2017 e se dovessi fare bilanci affermerei senza mezzi termini che sono anni da dimenticare.

Ritengo migliorare e rendere più coerenti alle necessità dell'Associazione le nuove previsioni normative devono tenere conto di alcuni aspetti che vengono di seguito riassunti:

- La consapevolezza che la nostra azione di volontariato è spontanea, libera e gratuita.
- La consapevolezza che l'Unione, formata da soci non più giovani, per durare nel tempo ha necessità di nuovi iscritti pensionati UniCredit per poi darsi nuovi obiettivi.
- La consapevolezza che ci sono sempre meno iscritti che frequentano i Gruppi territoriali.
- La consapevolezza che ci sono sempre meno iscritti che si candidano per ricoprire ruoli apicali nell'Unione. Principi che non possono essere ignorati e che dovrebbero essere la guida guardando al futuro, purtroppo questi obiettivi sono stati disattesi. Ad esempio, il contro senso o meglio il contrasto tra l'articolo 1 (Unione Pensionati Unicredit) e l'articolo 5 come "Soci Esterni" i familiari dei soci ordinari, ovvero possono iscriversi all'Unione Pensionati Unicredit anche familiari e/o simpatizzanti.

Inoltre, è stato approvato una modifica che è una mortificazione, uno schiaffo a tutti i gruppi ovvero se la Lombardia no ha, non propone un candidato da eleggere Presidente tale persona può essere scelta in tutta Italia. Una mortificazione non solo per i gruppi ma anche per gli associati, il bello che tale modifica è stata approvata da 12 Presidenti ad eccezione della Campania.

Desidero evidenziare una gestione dell'assemblea, pur comprendendo la complessità dell'argomento trattato, alquanto inadeguata richiamando l'attenzione di tutti che mai ripete mai si è visto un'approvazione così ampia, 12 gruppi meno il gruppo Campania hanno approvato le proposte avanzate ovvero una maggioranza bulgara, cosa c'è da pensare?

Non mi si venga a dire che le modifiche apportante erano necessarie ma non sono nello spirito previsto dalla mozione finale del Consiglio Nazionale del 2017.

Se il buon giorno si vede dal mattino non si vede una navigazione futura tranquilla non solo negli interessi dei colleghi ma un lavoro collegiale per affrontare tutte le difficoltà presenti e future.





Alcune osservazioni di Uni.C.A. durante il CN è stato parlato del bilancio e ovviamente di approvarlo però non è stata data la possibilità di avere notizie: circa il rapporto sinistri/premi e chiarimenti sul conto sanitario ossia avere uno sconto sul costo per ridotto utilizzo della polizza, notizie circa la prevenzione, inoltre in bilancio risultano sostanziose riserve che potevano essere utilizzate per non far aumentare le franchigie. Con l'occasione informiamo i Colleghi di aver inviato un sollecito al presidente dell'Unione affinché ritorni alla carica con Uni.C.A. per ottenere una rateizzazione del premio per chi ha chiesto lo zainetto.

Altro argomento importante a cui è stato dato poco spazio è il proselitismo oggi più che mai è diventato vitale per la nostra associazione sopravvivenza, da ricordare a tutti che negli ultimi due anni siano usciti, in pensione o esodati, oltre 15.000 colleghi.

Desidero ricordare che alla fine di tutti i CN nella mozione finale è stato sempre raccomandato una circolazione delle notizie tra i gruppi e tra i gruppi e la segreteria nazionale, risultato zero, è inutile fare qualche commento.

Ultima considerazione l'ultimo consiglio nazionale si è incentrato principalmente sulle modifiche statutarie nonostante sul tappeto vi sono altri problemi più importanti da affrontare e risolvere, cosa dire.

Noi, gruppo Campania, comunque abbiamo l'obbligo di essere a fianco dei nostri colleghi pensionati e cercare di risolvere tutte le problematiche di cui saremo investiti, avremo modo di verificare il comportamento della segreteria nazionale ed in particolare del Presidente ovvero Tommaso Gigliola. Come si dice il tempo è galantuomo e avremo modo di verificarlo.

#### R. Belardo





# Ricetta per vivere bene. Intenda chi vuole intendere Ingredienti:

- 30 grammi di pazienza
- 800 grammi di bontà
- 3 chili di umiltà
- 2 chili di sorrisi
- infine, aggiungi 10 chili di fatti tuoi.

Mescola bene e stiamo tutti in pace

E' il sistema migliore per vivere in pace però ... i problemi non si risolvono.





#### NOTIZIE SUL FONDO PENSIONE UNICREDIT

Gli iscritti della ex Sezione I, al 31 dicembre 2021, sono 6.119 ed il Patrimonio ammonta a Euro 432.771.218, con una riduzione di Euro 723.140.321, pari al - 63,27% rispetto al 2020, per effetto dell'operazione di capitalizzazione/zainettatura.

Questi i risultati raggiunti nel 2021, in un anno che ha visto il forte condizionamento della capitalizzazione delle rendite, con la conseguente necessità di investire in asset liquidi e di evitare ogni investimento rischioso:

- Parte A (ex Sezione I) lo 0,88%;
- Parte C (ex Fondi Interni) lo 0,27%;
- Parte D (ex Fondo Banca di Roma), il cui patrimonio e le relative posizioni previdenziali sono state trasferite nel Fondo a partire dal 1° gennaio 2021 a seguito della confluenza, il 8,95%;
- Parte E (ex Fondo Caccianiga), anch'esso acquisito dal 1° gennaio 2021 sempre a seguito dell'operazione di confluenza, lo 0,54%;
- Parte F (ex CR Trieste) il 0.09%;
- Parte G (ex CR Torino) lo 0,31%.

Il rendimento effettivo conseguito dalla Parte A (ex Sezione I) dello 0,88% è inferiore al tasso tecnico del 3,50% per cui, in uno con la riduzione prevista per l'applicazione del Piano di Convergenza degli indici, comporterà una riduzione percentuale delle rendite dei Pensionati della Ex Sezione I, a seconda del loro ammontare e degli effetti della scala mobile a punti fissi (quota fissa uguale per tutti di euro 51,94 mensili), tra il 2,06% ed il 5,30%. Corre l'obbligo ricordare ai percettori di rendita mensile che l'adeguamento delle pensioni del Fondo ha solitamente decorrenza 1° gennaio 2022 e anche quest'anno comprende sia l'adeguamento della pensione del mese, sia il recupero di quanto corrisposto in eccedenza nei mesi antecedenti l'approvazione del bilancio 2021. Dal mese successivo a quello di recupero, le pensioni del Fondo verranno pertanto ridotte solo di un quinto dell'importo complessivamente trattenuto nel mese di maggio 2022. A fine marzo 2022 questi i rendimenti conseguiti.:

Sezione UNICA (ex sezione I) - 3,28%

Sezione ex BDR -2,58%

Naturalmente i valori sono fortemente influenzati dalla volatilità conseguente alla situazione bellica ed è impossibile prevedere l'evoluzione del mercato nei prossimi mesi.





# Certificazione Unica (CU) 2022 – Redditi 2021

del Fondo Pensione Unicredit

Con riferimento alla Certificazione Unica (CU) 2022 – Redditi 2021 del Fondo Pensione ricordiamo che per coloro che non hanno aderito alla ricezione della documentazione "on line" è stata predisposta come sempre la spedizione in forma cartacea.

Per coloro che hanno aderito all'offerta di capitalizzazione

- · Il Fondo ha elaborato una CU sia per certificare l'importo erogato a tassazione separata a titolo di "liquidazione" sia per certificare il premio versato per la polizza sanitaria Uni.C.A.
- Detto premio, a differenza di coloro che hanno continuato a percepire la rendita mensile, viene indicato come premio pagato ma non dedotto e il pensionato lo potrà inserire nella dichiarazione dei redditi in deduzione.

Per scaricare dal sito del Fondo la CU in autonomia riassumiamo brevemente le modalità operative: Sito web:

# https://www.fpunicredit.eu

In alto a destra cliccare su: ACCESSO AREA RISERVATA

Qui trovate le istruzioni per il login in caso di:

- primo accesso
- come entrare nell'area riservata dopo la registrazione
- dimenticato la password

Dopo aver effettuato l'accesso selezionare "PENSIONATO" e a seguire

Percettori di rendita (Sezione I)

Accedere alla rendita diretta

A sinistra trovate l'elenco dei servizi offerti: Certificazione Unica

In caso di difficoltà ad eseguire l'accesso è possibile contattare il Call Center

tel. 0521-1916333.

A seguito di numerose segnalazioni pervenute ai Gruppi da parte dei nostri soci, circa la richiesta dei CAF di una dichiarazione da parte di UniC.A. attestante il premio pagato per l'anno 2021, UniC.A. ha comunicato che emetterà dette dichiarazioni a tutti i pensionati interessati, sia a coloro che hanno capitalizzato la rendita e non, con esclusione solo degli iscritti che hanno pagato il premio con addebito SEPA in c/c, in quanto la predetta dichiarazione l'hanno già ricevuta.

Trattandosi di una procedura lunga, richiederà una certa tempistica. Vi terremo comunque informati sullo svolgimento dell'operazione.





Dove indicare il premio della polizza pagato nel 2021nel 730/2022. Riportiamo risposta dell'Agenzia delle Entrate ad una nostra specifica domanda:



#### **Testo richiesta informazioni:**

Sono un pensionato. Come ex lavoratore bancario continuo a rimanere iscritto anche dopo la cessazione del rapporto di lavoro a Uni.CA - Cassa Assistenza sanitaria integrativa corrispondendo totalmente in proprio tutto il contributo previsto che per il 2021 è stato di cpl euro 2.938.

Vorrei, per cortesia, sapere se è corretto riportare nel 730/2022 al rigo E26 con codice 13 la predetta cifra di 2.938 risultante al punto 442 della Certificazione Unica 2022 che mi ha rilasciato la Cassa Assistenza Aziendale per beneficiare della deduzione dal reddito di tale cifra.

Faccio presente che nelle annotazioni della mia C.U. 2022 è testualmente riportato: AU Contributi per assistenza sanitaria versati ad enti o casse aventi esclusivamente fine assistenziale. Le spese sanitarie rimborsate per effetto di tali contributi sono deducibili o detraibili in sede di dichiarazione dei redditi in proporzione alla quota non dedotta: tale quota è pari a euro 2.938. Grazie!

#### Testo risposta:

Gentile signore,

dalle informazioni presenti nella email precedente e in questa, la risposta è affermativa.

Tali importi vanno indicati nel Rigo E26 col codice 13.

Come previsto dalle istruzioni ministeriali del modello, per verificare la soglia dell'importo da portare in deduzione, deve considerare anche gli importi eventualmente indicati nel Rigo E26 colonna 6, dove come altra verifica deve considerare eventuali importi presenti nella CU al punto 441( il cui importo, nella mail precedente, le è stato indicato di non portare nel 730, ma di tenerlo in considerazione per verificare gli importi da dedurre).

Per qualsiasi altra informazione o chiarimento la invitiamo a contattarci al numero 800909696 (0696668907 da cellulare), attivo dal lunedì al venerdì dalle ore 9 alle 17 (con esclusione delle festività nazionali.

Questa risposta è resa a titolo di assistenza al contribuente ai sensi della Circolare n. 42/E del 5 agosto 2011 e non a titolo di interpello ordinario ai sensi dell'art. 11 della legge n. 212 del 2000 "Statuto dei diritti del contribuente". Agenzia delle Entrate

Sezione di Assistenza Multicanale di Cagliari

Il Capo Sezione





### Dichiarazione dei redditi anno 2022

Cambia il calendario della precompilata 2022: l'Agenzia delle Entrate metterà a disposizione i modelli 730 e l'elenco delle informazioni già note al Fisco entro il 23 maggio 2022 anziché il 30 aprile 2022.

La proroga a fine maggio farà slittare anche la deadline a giugno per poter modificare e inviare il proprio 730 precompilata dalla propria area riservata del sito dell'Agenzia.

Il contribuente può accettare la dichiarazione oppure integrarla, presentandola direttamente in via telematica all'Agenzia delle Entrate il modello. L'accesso è quello all'area riservata del sito dell'Agenzia, previo possesso di:

- Credenziali del Sistema Pubblico di Identità Digitale (Spid)
- Carta d'identità elettronica (CIE)
- Carta nazionale dei servizi (CNS)

Se invece si avvale della consulenza di un CAF, al quale conferisce specifica delega, sarà quest'ultimo ad effettuare l'accesso, a consultare il modello e predisporre la dichiarazione, utilizzando i dati presenti nel 730 precompilato se corretti oppure modificandoli o integrandoli con i dati assenti perché non noti all'Amministrazione finanziaria. Infine, invierà telematicamente la dichiarazione all'Agenzia delle Entrate.

### Dichiarazione redditi precompilata, cos'è

L'Agenzia delle Entrate ogni anno mette a disposizione dei contribuenti una dichiarazione dei redditi precompilata con diversi dati già inseriti al suo interno:

- spese sanitarie,
- spese universitarie,
- spese funebri,
- premi assicurativi
- contributi previdenziali,
- bonifici per interventi di ristrutturazione edilizia e di riqualificazione energetica.

Chi accetta online il 730 precompilato senza apportare modifiche non dovrà più esibire le ricevute che attestano oneri detraibili e deducibili e non sarà sottoposto a controlli documentali. Chi vorrà invece, potrà modificare la precompilata

### Dichiarazione precompilata 2022: come visualizzarla

Detto ciò, a partire dal 23 maggio l'utente può consultare il proprio 730 precompilato online, accedendo all'area riservata del sito Agenzia delle entrate.





Il documento può essere visualizzato accedendo alla propria Area riservata del sito Agenzia delle entrate. Per farlo però occorre essere in possesso di:

- credenziali del Sistema Pubblico di Identità Digitale (Spid)
- Carta d'identità elettronica (CIE)
- Carta nazionale dei servizi (CNS)

All'interno del servizio è possibile visualizzare, modificare e/o integrare la propria dichiarazione e infine inviarla all'Agenzia. Una volta effettuato l'invio, la dichiarazione con il protocollo dell'invio resta visualizzabile e scaricabile all'interno della propria area autenticata.

La dichiarazione dei redditi precompilata deve essere trasmessa:

- entro il 30 settembre (modello 730)
- entro il 30 novembre (modello Redditi Persone Fisiche).



La vita è troppo strana. Ci vuole la tristezza per sapere cosa sia la felicità ...... Il rumore per apprezzare il silenzio ......e l'assenza per valutare la presenza.





#### Mondo INPS - News

Che cosa cambia dal 1° marzo 2022 nel calcolo della pensione:

- Vengono applicate con effetto retroattivo dal 1° gennaio 2022 le novità introdotte dalla legge di bilancio 2022 su aliquote, scaglioni e detrazioni per redditi.
- L'Assegno unico e universale attribuito per ogni figlio a carico fino al compimento dei 21 anni e senza limiti di età per i figli disabili sostituisce l'Assegno al Nucleo Familiare (ANF) e gli Assegni Familiari (AF).
- Le detrazioni fiscali saranno riconosciute solo per i figli a carico di età pari o superiore a 21 anni; quelle per i figli a carico di età inferiore ai 21 anni sono state revocate.

La domanda per ottenere l'Assegno Unico e Universale si presenta attraverso:

- il sito <u>www.inps.it</u> con il servizio Assegno unico e universale per i figli a carico, a cui si accede con una di queste identità digitali:
  - SPID almeno di livello 2.
  - Carta di Identità Elettronica 3.0 (CIE),
  - Carta Nazionale dei Servizi (CNS)
- il numero verde 803.164 (gratuito da rete fissa) o il numero 06 164.164 (da rete mobile, con la tariffa applicata dal gestore telefonico)
- gli enti di patronato.

Per tutelare la sua privacy alcune informazioni sono state schermate per limitare l'esposizione di dati personali.

Il cedolino di pensione dettagliato è sempre disponibile nell'area riservata di MyInps, del nostro sitowww.inps.it

. L'accesso può avvenire mediante:

SPID,

CIE (Carta di Identità elettronica),

CNS (Carta nazionale dei servizi) o PIN per i soli cittadini residenti all'estero non in possesso di un documento di riconoscimento italiano.

Qualora non voglia più ricevere il prospetto riepilogativo, può in ogni momento revocare il consenso nella sezione "Gestione dei Consensi" presente in MyINPS.









# IL MONDO DI PEPPE (capitano in pectore)

#### STORIELLE DEDICATE AI MEI AMICI PENSIONATI

### di Peppe Marinelli

# UP & DOWN o meglio DOWN & UP?

(partiamo dall'inizio o dalla fine?)



- Raggiunta una certa età, rifletti e pensi che la vita dovrebbe essere vissuta all'inverso al contrario! Cominciando dalla fine!
- -Tanto per cominciare si dovrebbe iniziare morendo, così il trauma iniziale è bello che superato.
- Quindi ti svegli in un letto di ospedale e apprezzi il fatto che vai migliorando giorno dopo giorno.
- Poi ti dimettono perché stai bene e la prima cosa che fai è andare in Posta a ritirare la tua pensione ... e te la godi al meglio.
- Col passare del tempo le tue forze aumentano, il tuo fisico migliora, le rughe

# scompaiono.

- Poi inizi a lavorare e il primo giorno (quello che era l'ultimo) ti regalano un orologio d'oro.
- Lavori quarant'anni finché non sei così giovane da sfruttare adeguatamente il ritiro dalla vita lavorativa.
- Ora sei giovane e fresco, quindi vai di festino in festino, bevi, giochi, fai sesso e ti prepari per iniziare a studiare.
- Poi inizi la scuola, giochi con gli amici, senza alcun tipo di obblighi e responsabilità, finché non sei bebè.
- Ora sei sufficientemente piccolo; ti infili in un "posto" che ormai dovresti conoscere molto bene.
- Gli ultimi nove mesi te li passi flottando tranquillo e sereno, in un posto riscaldato con "servizio in camera" e tanto affetto, senza che nessuno ti rompa i coglioni.



E'alla fine.... abbandoni questo mondo in un orgasmo plateale. Bello vero??? ..... Ti piacerebbe!!! Ma. non è così...purtroppo.... Il carrozzone va avanti da sé, con le regine, i suoi fanti, i suoi re Ridi buffone, per scaramanzia, così la morte va via. Bella la vita, dicevi tu. Però, però, proprio sul meglio, t'ha detto no!





# L'amore in terza età: un elisir di lunga vita



Chiariamo subito che oggi Il concetto generico di "anziano" è superato.

Si parla di "pre-anzianità" dai 60 ai 75; di "anzianità" dai 75 agli 89 e di "super-anzianità" dagli 89 in su.

Inoltre, negli ultimi 10 anni l'età media si è innalzata del 4,5% e la qualità della vita è decisamente migliorata. Gli over vivono più a lungo e meglio, avendo più tempo da dedicare alla socialità, all'affettività e all'intimità, tant'é che addirittura innamorarsi pare sia raccomandato alla pari dell'attività fisica e della sana alimentazione.

Anziani, quindi, solo dopo i 75 anni?? Oggi un settantacinquenne ha le stesse condizioni in termini di forza fisica e lucidità mentale di un cinquantacinquenne nel 1980.

Qual' é allora l'elisir di lunga vita? Primo fra tutto, vincere la solitudine, e quindi le relazioni di coppia, nuove storie, nuove amicizie, socialità!

Ma allora davvero è possibile innamorarsi da senior?? Certo che lo è!

Provare nuovi sentimenti è non solo piacevole, ma naturale e vitale. Una storia d'amore tra over dà la voglia di ripartire, dà energia e nuova vitalità a corpo e

mente. In breve, la possibilità di fare un nuovo giro sulla giostra della vita.

Ma qualche disfunzione, con l'avanzare dell'età?

Può esserci, ma le ricerche sul piacere confermano che è la minoranza a percepire un disagio.

Certe "cose", certi desideri, certi sentimenti, restano uguali.

L'amore che si può dare ad una persona (in termini psichici o fisici) dà la stessa gioia a qualsiasi età, anche per la convinzione che ogni storia potrebbe essere l'ultima e quindi va vissuta con intensità.

L'amore, qualunque tipo di amore, rende la vita più bella e ... se dà un senso agli ultimi anni di una persona è giusto che venga vissuto.

E veniamo alla domanda fatidica: si può ancora fare del buon sesso se "over"?

La risposta è assolutamente sì!

Avevate forse qualche dubbio?

Anzi, vogliamo sottolineare con forza che la vita sessuale dopo i 60 anni può essere decisamente piacevole e piena.

L'amore fa bene alla salute...in terza età poi è un vero e proprio toccasana.

Dedicare del tempo al corteggiamento con un complimento, un appuntamento, una





carezza o un gesto inaspettato, aiuteranno anche a risvegliare l'eros.

Qualche Pillola di saggezza " sul sesso "over" tratte da confessioni e abitudini sessuali delle persone intervistate, brevemente riassunte:

- 1. Fare sesso ci fa sentire più a nostro agio con il corpo e aumenta la nostra autostima: se il partner ci desidera e vuole fare l'amore vuol dire che siamo ancora desiderabili.
- 2. Il sesso rafforza il sistema immunitario, la memoria, riduce lo stress aumentando l'ossitocina, l'ormone del buonumore.
- 3. La frequenza giusta? ... quella che vi fa stare bene!



- 4. Fare "movimento" è fondamentale: aumenterà il flusso sanguigno, necessario perché i genitali siano reattivi e in salute.
- 5. Importante poi giocare con la seduzione: come?..sbizzarritevi ... un abito attillato, l'esercizio fisico, l'alimentazione controllata.... fate voi liberamente.
- 6. Importante la complicità nella coppia; parlarsi a viso aperto, in totale sincerità, senza tabù, concentrandosi su quali siano i reciproci desideri. E sarà una vera e propria riscoperta affettiva sia per lei sia per lui.

Kamasutra?!? .... perché no!!!

L'idea può essere buona!

Ma attenzione, a un'età non più giovanissima ci sono alcune posizioni consigliate e altre che sarebbe preferibile evitare!

Peppe









# Robba ca sul a Napul se fa



Finalmente, dopo anni vissuti al Nord, rientro a Napoli, la mia Napoli. Quasi nulla è cambiato, ma quanto mi è mancata la mia città. La mia Napoli, quella dalle due facce. Solo bianca o solo nera! Senza toni di grigio. Infinitamente bella o infinitamente brutta, di colori sgargianti o di acquazzoni violenti. Mare e monti, riso e pianto! Mai una via di mezzo, mai noiosa. Vita, vita vera. Nella mia Napoli ci sta ogni cosa. Quando sei nato qui puoi vivere ovunque e te la cavi sempre, perché conosci tutti gli aspetti del mondo. Però..la "saudade".. la nostalgia... ti

frega, sempre! ..Qui ti coinvolge la verve dei Napoletani, stupenda in tutti gli aspetti. Qui ritorno alla vita, quella di tutti i giorni, costellata di tanti episodi sempre originali.

-Al ristorante mi è capitato di ordinare "una braciola". Quando mi sono visto arrivare un involtino in umido ho chiesto al cameriere "ma io avevo chiesto una braciola..." e quello mi ha risposto "e questa cos'è?". Comunque, l'ho mangiata ed era una meraviglia, buona come poche altre cose che ho mangiato.

-Sono entrato in una tavola calda, saranno state le quattro del pomeriggio, volevo prendere qualcosa da riportare a mia figlia prima di ripartire, ma avevano finito tutto. Ho chiesto "avete qualcosa di pronto?" Il



marito della cuoca mi ha risposto "e che problema c'è, glielo approntiamo". Poi è uscita la cuoca e mi ha detto "le faccio una frittata di maccheroni, qualche crocchè e un po' di pasta cresciuta, vabbuon?!"... Io le ho detto "ma quanto tempo

ci vuole?" E lei ancora "e che fretta avete, vi sedete qui e vi fate compagnia con mio marito; vi bevete una birra



intanto che aspettate. Dopo una mezz'ora conoscevo tutta la storia della famiglia, fino a quell'infame di uno dei cugini, (che San Gennaro gli faccia "ascì nu butt e sang"). In compenso la roba era buonissima e m'è sembrato che si facessero pagare per farmi un favore; pareva mi volessero regalare tutto. -In una trattoria ho mangiato una "genovese" e l'ho digerita dopo tre giorni, cioè no, a digerire l'ho digerita subito, è che dopo tre giorni ancora mi pareva di averne qualche pezzetto fra i denti per come mi sentivo avvolto dal profumo. -A piazza del Plebiscito mi hanno servito un caffè con la tazzina che mi scottava le labbra, e non ho dovuto manco chiedere il bicchiere d'acqua, perché me l'hanno messo davanti direttamente insieme al caffè; però il barista non si fidava, e voleva vedere se l'acqua la bevevo prima o dopo il caffè; pareva che trattenesse il





fiato per l'ansia. Quando ha visto che l'ho bevuta prima ha sorriso e io mi sono sentito come se avessi superato un esame all'università».

-Un altro giorno sono andato a pranzo con due amici. Loro hanno ordinato "pasta e patate". A momenti si scannano perché uno diceva "la provola ci vuole" e l'altro diceva "la provola non ci vuole" ed, io, stavo zitto, perché temevo che alla fine mi menassero. Ma quando è arrivata la mia pizza con i friarielli hanno fatto pace e mi hanno fatto tutto un corso su come va preparata; in che punto del forno va messa perché si cuocia bene, come la ricotta debba fare da ripieno del cornicione, ...cose così. (La pizza era squisita e pure la loro pasta e patate; per la cronaca la provola c'era)».

-A Napoli ho rimangiato il casatiello, i cicoli e una parmigiana di melanzane squisita. Ma quando ho chiesto "ma le melanzane come sono cotte?" mi volevano cacciare dal ristorante e farmi girare con un cartello

attaccato al collo con scritto "ha chiesto come sono cotte le melanzane della parmigiana!".

-Ho riscoperto le ciambelle con lo zucchero che chiamano "graffe" e guai pure quelle se ti azzardi a dire "ma sono cotte al forno?". Ho riscoperto le sfogliatelle ricce e frolle, che sono due cose diverse; ma comunque se vuoi mangiare quelle più buone devi andare in un forno che sta a "vico Ferrovia", che se gli passi davanti non gli daresti una lira. Qui capisci che a Napoli quello che ti mangi conta più di dove lo mangi.

Mangiare è una religione, ha i suoi riti e le sue cerimonie, è un atto sacro e mangiare da soli è triste, e se stai al tavolo da solo il cameriere si preoccupa e ti viene a chiedere dieci volte "come va? come state?" e dopo viene pure la padrona del ristorante e



poi pure suo marito e ti mandano pure i figli, perché tante volte dovessi sentirti triste, non sia mai, come te lo gusti il mangiare?

E poi mi dite perché amo Napoli? Ma come fate voi a non amarla! Come?

Peppe



L'Oasi Chiaia, chiosco aperto nel 1902 famoso per le limonate a...





# La mia anima ha fretta

# (liberamente tratto da una poesia di Mario de Andrade)



Ho contato i miei anni e ho scoperto che ho meno tempo per vivere da qui in poi rispetto a quello che ho vissuto fino ad ora. Come quel bambino che ha vinto un pacchetto di dolci: i primi li ha mangiati con piacere, ma quando ha compreso che ne erano rimasti pochi ha cominciato a gustarli intensamente.

Non ho più tempo per riunioni interminabili dove vengono discussi statuti, regole, procedure e regolamenti interni, sapendo che nulla sarà raggiunto.

Non ho più tempo per sostenere le persone assurde che, nonostante la loro età cronologica, non sono cresciute. Il mio tempo è troppo breve: voglio l'essenza, la mia anima ha

fretta. Non ho più molti dolci nel pacchetto.

Voglio vivere la mia seconda vita, ma a patto che sia diversa.

Voglio vivere accanto a persone umane, molto umane, che sappiano ridere dei propri errori e che non siano gonfiate dai propri trionfi e che si assumano le proprie responsabilità.

Ho scoperto che è l'essenziale che fa valer la pena di vivere.

Voglio circondarmi di persone che sanno come toccare i cuori, di persone a cui i duri colpi della vita hanno insegnato a crescere con tocchi soavi dell'anima.

Sì, sono di fretta, ho fretta di vivere con l'intensità che solo la maturità sa dare.

Non intendo sprecare nessuno dei dolci rimasti. Sono sicuro che saranno squisiti, molto più di quelli mangiati finora.

Allora è vero: abbiamo due vite! Si!

E la seconda inizia quando ti rendi conto che te ne resta solo una. e solo allora capisci che:

ci sono baci che vanno dati, persone che vanno abbracciate, parole che vanno dette, follie che vanno fatte. La vita va veloce e, a volte, può essere davvero troppo breve.

Non c'è tempo di pensare, non c'è tempo per andare piano, per programmare: le cose cambiano, le persone muoiono, l'orgoglio non smette mai di camminare.

Non si tratta di cogliere l'attimo, ma di poter morire oggi, domani o fra cent' anni dicendo: ho fatto tutto, anche quello di cui avevo paura.

Peppe

Qualunque cosa tu possa fare, qualunque sogno tu possa sognare, comincia.

Goethe





# In piedi in nome della Pace di Maria Rosaria Camerlingo



No, sulla guerra in Ucraina non passerò mai nelle file di quelli che tendono di confondere le coscienze con i loro ideologismi. Ritengo pertanto che anche una sola parola di compassione per le vittime ucraine abbiamo il dovere di dirla in ogni occasione anche dalle pagine di questo nostro periodico nonostante consegni poco alla memoria dei nostri lettori. Lo dobbiamo fare affinché l'oltraggio non diventi rassegnazione. Lo dobbiamo fare per una rivolta morale e una difesa strenua dalla violenza che viene praticata nei confronti dei popoli oppressi della Terra. Lo dobbiamo fare per scongiurare che la politica estera italiana con una guerra in corso, venga piegata ai giochi tattici del trasformismo domestico dei partiti. Lo dobbiamo fare per contrastare gli assalti delle forze antidemocratiche che prepotentemente si stanno affermando sempre di più nel mondo. Lo dobbiamo fare

per solidarietà ai tanti reporter che con coraggio ci informano sulle piaghe dell'umanità recandosi personalmente nelle zone delle operazioni raccogliendo informazioni e cercando di descrivere i fatti esattamente come si svolgono. Se oggi comprendiamo le ragioni per le quali è necessario difendere l'Ucraina, è anche grazie alla libertà di stampa e di parola, che in Italia sono diritti costituzionali. Lo scorso anno, per difendere il diritto alla libertà d'informazione 47 giornalisti nel mondo sono stati uccisi e più di 350 incarcerati.

La verità è che se avessero potuto scegliere, i russi e gli ucraini, mai avrebbero scelto di annientarsi. Quelli che prendono queste decisioni vivono i conflitti al riparo da qualsiasi rischio, indottrinano i popoli senza contraddittorio. Sono quelli che hanno mandato in guerra soldati poco più che bambini come Wadin Shishimarin che si era arruolato nell'esercito russo per aiutare la famiglia poverissima e che ora si trova a scontare la pena dell'ergastolo per crimini di guerra. Sono "mercanti di cadaveri" che un giorno con il sorriso sulle labbra si presenteranno al tavolo delle trattative con la protervia di non capire che anche una brutta foto può raccontare la verità. Le loro armi migliori sono l'inganno e la menzogna. Ci sarebbero tante storie da raccontare su questi personaggi ma occuperebbero troppo spazio editoriale che è sempre limitato per le opinioniste improvvisate come me. Emblematica è la storia emersa nel bel mezzo di questo conflitto e che vede coinvolto il Patriarca ortodosso Kirill che si vocifera abbia conosciuto Putin quando entrambi erano agenti del Kgb. La sua ossessione a seguire più la realtà sociale che in Russia cambia rapidamente e si modifica seguendo le logiche del tiranno di turno e che lo ha indotto a giustificare pubblicamente la guerra in Ucraina, è stato un grottesco tentativo della Chiesa ortodossa di negare l'autenticità delle immagini che hanno scosso il mondo intero. Incredula ho creduto di ascoltare il verso dell'Amore invece ho avvertito un brivido di terrore quando ho percepito che con il suo discorso il Patriarca Kirill stava strumentalizzando la parola di Dio. Per di più, mentre la televisione italiana trasmetteva le immagini delle distruzioni causate dai bombardamenti dei russi, la televisione russa trasmetteva le immagini di Vladimir Putin che partecipava alla





celebrazione della Pasqua ortodossa con addosso quello che molto probabilmente in Russia è il vestito della festa. Nel vedergli fare il segno della Croce, ho tanto sperato che il cielo si fosse squarciato in quell'istante e lo avesse incenerito. Purtroppo, così non è stato e credo che non lo sarà fino a quando saremo su questa Terra. Ce lo ha ricordato Papa Francesco quando si è rivolto a Dio in questo modo: "Perdonaci la guerra Signore. Signore Gesù Cristo figlio di Dio abbi misericordia di noi peccatori. Signore Gesù nato abbi pietà di noi. Signore Gesù mandato ventenne al fronte abbi pietà di noi". Ce lo insegna il Vangelo con le parole del contadino che ribattendo al padrone che vuol tagliare l'albero di fico che da anni non porta frutti sottolinea: "lascialo ancora quest'anno finché avrò zappato intorno e messo il concime, vedremo se porterà frutti per l'avvenire se no lo taglierai". Il nostro Dio che sembra concedere a tutti un'altra occasione, donare altro tempo, accordare una dilazione, rinnova purtroppo la sua pazienza anche a questi personaggi. Ho capito dunque che per l'esito di questo conflitto non mi è dato sperare in un intervento divino. A Dio interessano le nostre ragioni e non fa finta di non condividerle. Ma dobbiamo riconoscere che mentre noi nel nome di un pacifismo lo imploriamo di intervenire nei confronti di chi si sta impegnando a distruggere l'Ucraina poco o niente facciamo per contrastare chi si oppone all'arrivo di persone disperate da altre parti del mondo che su barconi di fortuna fuggono ugualmente da guerre e trovano alzate barriere invalicabili. Anche se con la mia umana convenienza continuo a pensare che la storia dell'aggressore e dell'aggredito non sia giusta, riconosco di essere confusa ma disposta a seguire l'Amore.

Maria Rosaria







# Discorso all'Umanità pronunciato da Charlie Chaplin nel film " *Il Grande Dittatore*" del 1940.



«Mi dispiace, ma io non voglio fare l'imperatore. Non voglio né governare né comandare nessuno. Vorrei aiutare tutti: ebrei, ariani, uomini neri e bianchi. Tutti noi esseri umani dovremmo unirci, aiutarci sempre, dovremmo godere della felicità del prossimo. Non odiarci e disprezzarci l'un l'altro. In questo mondo c'è posto per tutti. La natura è ricca e sufficiente per tutti noi. La vita può essere felice e magnifica, ma noi l'abbiamo dimenticato. L'avidità ha avvelenato i nostri cuori, fatto precipitare il mondo nell'odio, condotti a passo d'oca verso le cose più abiette. Abbiamo i mezzi per spaziare, ma ci siamo chiusi in noi stessi. La macchina dell'abbondanza ci ha dato povertà, la scienza ci ha trasformati in cinici, l'abilità ci ha resi duri e cattivi. Pensiamo troppo e

sentiamo poco. Più che macchine ci serve umanità, più che abilità ci serve bontà e gentilezza. Senza queste qualità la vita è vuota e violenta e tutto è perduto. L'aviazione e la radio hanno avvicinato la gente, la natura stessa di queste invenzioni reclama la bontà dell'uomo, reclama la fratellanza universale. L'unione dell'umanità. Persino ora la mia voce raggiunge milioni di persone. Milioni di uomini, donne, bambini disperati, vittime di un sistema che impone agli uomini di segregare, umiliare e torturare gente innocente. A coloro che ci odiano io dico: non disperate! Perché l'avidità che ci comanda è soltanto un male passeggero, come la pochezza di uomini che temono le meraviglie del progresso umano. L'odio degli uomini scompare insieme ai dittatori. Il potere che hanno tolto al popolo, al popolo tornerà. E qualsiasi mezzo usino, la libertà non può essere soppressa. Soldati! Non cedete a dei bruti, uomini che vi comandano e che vi disprezzano, che vi limitano, uomini che vi dicono cosa dire, cosa fare, cosa pensare e come vivere! Che vi irregimentano, vi condizionano, vi trattano come bestie! Voi vi consegnate a questa gente senza un'anima! Uomini macchine con macchine al posto del cervello e del cuore.

Ma voi non siete macchine! Voi non siete bestie! Siete uomini! Voi portate l'amore dell'umanità nel cuore. Voi non odiate. Coloro che odiano sono solo quelli che non hanno l'amore altrui. Soldati, non difendete la schiavitù, ma la libertà! Ricordate che nel Vangelo di Luca è scritto: «Il Regno di Dio è nel cuore dell'Uomo». Non di un solo uomo, ma nel cuore di tutti gli uomini. Voi, il popolo, avete la forza di creare le macchine, il progresso e la felicità. Voi, il popolo, avete la forza di fare si che la vita sia bella e libera.

Voi che potete fare di questa vita una splendida avventura. Soldati, in nome della democrazia, uniamo queste forze. Uniamoci tutti! Combattiamo tutti per un mondo nuovo, che dia a tutti un lavoro, ai giovani la speranza, ai vecchi la serenità ed alle donne la sicurezza. Promettendovi queste cose degli uomini sono andati al potere. Mentivano! Non hanno mantenuto quelle promesse e mai lo faranno. E non ne daranno conto a nessuno. Forse i dittatori sono liberi perché rendono schiavo il popolo.

Combattiamo per mantenere quelle promesse. Per abbattere i confini e le barriere. Combattiamo per eliminare l'avidità e l'odio. Un mondo ragionevole in cui la scienza ed il progresso diano a tutti gli uomini il benessere. Soldati! Nel nome della democrazia siate tutti uniti!»







\*0\*0\*0

Il 25 aprile si evoca, sì, la pace, ma quella che deriva dal non essersi arresi "di fronte alla prepotenza". (Sergio Mattarella)





# Venite e portate un sorriso di Eduardo Supino



Ho l'impressione che le ultime Assemblee di Gruppo, laddove è stato possibile organizzarle, hanno offerto lo spettacolo di tante piccole comunità smemorate indifferenti alla vita associativa. Per i più pessimisti la scarsa partecipazione sia fisica che per delega, è solo l'emergere di un'abitudine che covava sottotraccia come un'infezione latente, già presente in alcuni gruppi ma che si sta piano piano insinuando in tutti gli altri. Per me si è trattato solo di un rilassamento generale che non ci deve indurre alla percezione che siamo prossimi alla fine di un'idea, di un progetto. Non dobbiamo scordarci che negli ultimi anni si sono succeduti molti

eventi che hanno e stanno cambiando la nostra vita. Alcuni sono stati e sono talmente penalizzanti che non possono non avere avuto effetti sul nostro equilibrio psicofisico.

Al di là delle questioni associative il nostro Paese, in questo momento, ha ben altre e più importanti preoccupazioni che non lasciano tranquilli neanche noi pensionati. L'economia non cresce e la parola "incertezze" ricorre spesso in tutti i discorsi degli economisti. Prima la pandemia, poi la guerra in Ucraina hanno creato una condizione per una forte spinta all'inflazione e l'inflazione si sa, crea problemi alle famiglie e alle aziende. Quanto sta accadendo mina alle radici la convinzione che l'ordine che ha regnato per tanto tempo sul mondo, quello legato alla globalizzazione, sia andato irrimediabilmente a pezzi. Attualmente nel mondo prevale il disordine economico. Ciò che preoccupa è l'impreparazione generale nell'affrontare questi momenti. A dirla tutta si percepisce che nessuno ha ancora capito come si esce dal disordine per entrare in una nuova fase di relazioni internazionali, che permetta all'economia e ai Paesi di tornare a crescere.

Ma questi sono problemi che al solo pensiero mi fanno venire i brividi. Meglio tornare a cercare la nostra bussola interna per ricomporre il nostro ordine associativo e fare chiarezza sulle nostre talvolta banali incertezze. Se non è il mondo di là fuori a preoccuparci a cosa è dovuta allora questa generalizzata non curanza manifestata in questi ultimi tempi dai nostri iscritti? Sarà una debolezza determinata dall'assenza di una politica attrattiva dell'Unione oppure sarà semplicemente il modo di vivere di persone che si ricordano di essere parte di una comunità solo quando si verifica una successione di eventi che ci travolgono sul piano emozionale?

C'è però da dire che da tempo si sta consolidando l'abitudine tra noi pensionati di ritrovarci sui social network, di formare gruppi di "nostalgici" sul web da dove ci parliamo, ci guardiamo da lontano ma senza mai incontrarci. Sempre alla ricerca del nostro lato migliore per diffondere in rete le nostre immagini più accattivanti che, però, finiscono per lasciarci freddi spettatori di noi stessi. E sono poi anche tentato di affermare che le comodità delle nostre case e ovviamente la pigrizia della nostra non più giovane età, stanno facendo il resto.

Sulle strategie di attrattività dell'Unione, abbiamo sempre convenuto che in passato gli organi principali dell'Associazione hanno condotto una politica molto educata, mai aggressiva. La nostra classe dirigente





poteva contare sulla disponibilità di consolidate amicizie che occupavano posti di prestigio in Banca come nel Fondo Pensione e con le quali si confrontava portando alla nostra categoria, in diversi contesti, apprezzabili benefici che poi venendo meno hanno indotto una parte degli associati a ritenere la stessa classe dirigente ininfluente nelle decisioni che piovevano dall'alto specialmente sulle questioni del Fondo e poi della Cassa sanitaria aziendale. Ciò ha comportato che nella comunità si formassero e si fronteggiassero correnti contrapposte di realisti e idealisti che si scambiassero giudizi talvolta anche severi quando si discuteva sulla politica dell'Unione. Per i realisti, ai quali mi sento di appartenere, l'Unione avrebbe dovuto attrezzarsi per svolgere una politica basata sui fatti, per gli idealisti, sui valori. Premetto che oggi non saprei aggiungere nulla di più a una disputa infinita come questa, fatta di distinguo, di sfumature, di tentativi di conciliazione che non sempre sono riusciti ma che hanno lasciato sparsi in giro pezzi di ruggine che alla lunga sono diventati un ingombro paralizzante che non torna utile a nessuno anzi pone l'elemento personale al centro della contesa, facendoci dimenticare le ragioni del nostro stare insieme. C'è però una questione preliminare alla disputa tra realisti e idealisti che secondo me viene prima dei contenuti e che non è mai stata chiarita tra chi si è proposto al funzionamento dell'Associazione: cosa vogliamo intendere per buona o cattiva politica? Detta altrimenti, la domanda è: abbiamo sufficienti motivazioni per guardare avanti nella comune consapevolezza di ciò che è stata la politica dell'Unione e che non può più tornare ad esserlo?

Mi è sempre piaciuto considerare l'Unione il luogo dove si incrociano le curiosità, i pensieri e le analisi di tante persone. Un sodalizio aperto a tutti dove convivono più culture e dove si costruiscono i valori della modernità per cui se non ci chiariamo e remiamo tutti dalla stessa parte ci saranno sempre quelli che riterranno assordante il silenzio della politica dell'Unione Pensionati, quelli che questa politica la riterranno confusa e subalterna, incapace di pensare in grande e quelli che l'accuseranno di mendicare senza vergogna l'aiuto di altre associazioni consorelle per trovare nuova linfa. Scritte così queste parole avranno sempre senso se non capiremo quali sono gli obiettivi che possiamo effettivamente raggiungere. Se non ci renderemo conto che in fondo per puntare su una politica di sviluppo e di sostenibilità dell' Unione, dobbiamo necessariamente ragionare di "inclusione" e "condivisione" di nuove "figure esterne". Qualche riflessione la farei come eviterei una volta e per sempre di indicare gli altri come colpevoli se le cose sembrano non vadano come le pensiamo noi.

Dopo tutto in questa Associazione ognuno di noi svolge il proprio compito. Cerchiamo si sentirci utili e parte di un tutto. Sappiamo perfettamente che l'Unione si alimenta di volontariato, che per durare nel tempo ha necessità di nuovi iscritti e di conseguenza di darsi nuovi obiettivi. Riportiamo con puntualità il lavoro compiuto da tutti i protagonisti in campo sia nelle faccende domestiche che in quelle a livello nazionale. Ripartiamo dunque da quella che oggi ci viene presentata come politica buona e giudichiamola quando constateremo che non sarà riuscita a consolidare nei fatti e nei tempi dovuti, un'idea nuova di Associazione. L'abilità di chi ci guida dovrà consistere nell'accettare con umiltà le riflessioni che verranno dai gruppi e creare armonia nelle divisioni. Cominciamo, piuttosto, ad investire nella pubblicità di noi stessi, a far conoscere l'Unione ai colleghi in servizio che, e ve lo assicuro, neanche sanno della sua esistenza. Mi viene da pensare ad un manifesto dal grande impatto emotivo da esporre nelle bacheche delle Agenzie e delle Sedi





della banca. Questo almeno Unicredit ce lo consentirà?

Quanto agli iscritti del Gruppo Campania e torno alle mie riflessioni iniziali, se da rispettabili pensionati per una volta si sono trasformati in eminenze grigie fuori dal tempo lo avranno fatto per reagire ad una nevrosi da eventi che quando ti prende comporta apatia, un rifiuto generalizzato della realtà. Il tempo ci farà capire se la recente sbadataggine dei nostri Soci sarà stata curata in tempo. In ogni caso consiglio vivamente a tutti di accorciare la distanza tra il mondo virtuale e quello reale. L'emozione di una vigorosa stretta di mano fisica tra colleghi è senz'altro da preferire alle lusinghe di un freddo algoritmo. Parafrasando il motto di una nota trasmissione di una rete televisiva nazionale, termino col dire: "Venite in Associazione ma non portate da bere, portate un sorriso"!





Il presidente Roberto Belardo con gran parte dei Consiglieri, in occasione del suo 80° compleanno.





# NOSTALGIA CANAGLIA vissuto nostalgico condiviso da Roberto Belardo

C'era una volta la vacanza estiva che durava dai due ai tre mesi. Aveva un nome obsoleto ed in disuso, "la villeggiatura". Tanti partivano addirittura ad inizio giugno od ai primi di luglio e tornavano a metà settembre. L' autostrada era una fila di Fiat 850, 600, 1100, 127, 500 e 128, Maggiolini e Prinz. Non era guardato affatto chi aveva la Bmw la Mercedes o l'Audi, perché gli status symbol allora non esistevano. Era tutto più semplice e più vero. La vacanza durava talmente tanto che avevi la nostalgia di tornare a scuola e di rivedere gli amici del tuo quartiere, ed al ritorno non ricordavi quasi più dove abitavi. La mattina in spiaggia la 50 lire per sentire le canzoni dell'estate nel juke box o per comprare coca cola e pallone. Il venerdì chiudevano gli uffici e tutti i papà partivano e venivano per stare nel fine settimana con le famiglie. Si mandavano le cartoline che arrivavano ad ottobre ma era un modo per augurare "Buone vacanze da..." ad amici e parenti. Malgrado i 90 giorni ed oltre di ferie, l'Italia era la terza potenza mondiale, le persone erano piene di valori e il mare era pulito. Si era felici, si giocava tutti insieme, eravamo tutti uguali e dove mangiavano in quattro mangiavano anche in cinque, sei o più. Nessuno aveva da studiare per l'estate e l'unico problema di noi ragazzi era non bucare il pallone, non rompere la bicicletta e le ginocchia giocando a pallone altrimenti quando rientravi a casa ti prendevi pure il resto. Il tempo era bello fino al 15 di Agosto, il 16 arrivava il primo temporale e la sera ci voleva il maglioncino perché era più fresco. Intanto arrivava settembre, tornava la normalità. Si ritornava a scuola, la vita riprendeva, l'Italia cresceva e il primo tema a scuola era sempre.

"Parla delle tue vacanze". Oggi è tutto cambiato, diverso. La vacanza dura talmente poco che quando torni non sai manco se sei partito o te lo sei sognato. E se non vai ai Caraibi a Sharm o ad Ibiza sei uno stronzo. O magari hai tante cose da fare che forse è meglio se non parti proprio, ti stressi di meno.

Una risposta certa è che allora eravamo tutti più semplici, meno viziati e tutti molto più felici, noi ragazzi e pure gli adulti. La società era migliore, esisteva l'amore, la famiglia, il rispetto e la solidarietà. Fortunati noi che abbiamo vissuto così. La vita era quella vera insomma.









# Correva l'anno 1973 di Paolo Ferrante



L'incombenza della crisi energetica che sta comportando l'aumento vertiginoso del prezzo del gas e del petrolio, mi riporta con la mente all'austerity del 1973. A quella crisi scoppiata dopo il conflitto armato combattuto dal 6 al 25 ottobre 1973 tra una coalizione araba, composta principalmente da Egitto e Siria, e Israele. La guerra, allora come oggi, ebbe pesanti conseguenze nell'economia e nella politica di molti Paesi per la decisione dei paesi arabi associati all'OPEC (l'organizzazione dei paesi esportatori di petrolio) di sostenere l'azione di Egitto e Siria tramite robusti aumenti del prezzo del barile e un

embargo nei confronti dei paesi maggiormente filoisraeliani, atto che diede il via alla crisi petrolifera che provocò, a partire dalla fine del 1973 e per tutti gli anni Settanta almeno, notevoli ripercussioni economiche e sociali in quasi tutto il mondo. Ricordo perfettamente non solo l'aumento vertiginoso del prezzo del carburante da 150 a 200 lire al litro ma anche tutte le restrizioni che ci vennero imposte. Le famose domeniche austere scattate nel dicembre del 1973 venivano consigliate alla cittadinanza affinché contribuisse con qualche sacrificio agli sforzi del governo e di tutte le forze del Paese per fronteggiare la grave crisi economica che si attraversava. Le auto restavano ferme la domenica. Le luci delle città oscurate. Presa all'inizio l'austerity venne accolta da uno spirito allegro e vissuto con un tono quasi scherzoso da noi giovani di allora e non ci mettemmo molto ad appropriarci delle strade di Napoli deserte di automobili. Si avvertiva uno strano senso di libertà.

Ovviamente l'austerity non era una soluzione ideale ma la situazione all'epoca era diversa. C'era un gruppo di Paesi che vendevano il petrolio ed erano solo loro ma non dichiaravano guerra al mondo intero. La Federazione Russa invece oggi minaccia l'Europa ma non è l'unica nazione che vende gas e petrolio, quindi, occorre, e lo stiamo facendo, diversificare il ricorso ai paesi produttori. Mentre scrivo leggo che l'Italia, che importa il 40 per cento del proprio gas dalla Russia, potrà entro l'inverno del 2023 dimezzare tale dipendenza grazie agli accordi definiti con Algeria, Congo, Angola, Egitto, Mozambico ed altri che sono in via di definizione. Nella tristezza del momento per la guerra in Ucraina con le sue nefaste conseguenze umane, abbozzo un leggero sorriso di soddisfazione anche perché oggi che di anni ne ho quasi settanta non sopporterei con altrettanta indifferenza l'austerity del 1973 quando di età ne avevo appena 20.







# Riflessioni di Giovanni Parente



Nelle mie varie letture, mi incuriosiscono certi eventi della storia perché avendo tempo, sono un pensionato di età (anni 87), vado a fare qualche considerazione che qui riporto in breve.

Rifletto su eventi messi in atto da società politiche anche datate e molto lontane dal nostro tempo. Eventi che oso definire "Pazzie".

Per esempio "La muraglia cinese". Siamo nel 200 a.C., misura circa 21.000 km, quasi 21 volte la lunghezza dell'Italia. Ha una larghezza che varia dai 4 ai 6 metri e un'altezza che varia dagli 8 ai 12 metri, quasi un'autostrada che attraversa colline, alte montagne, fiumi, laghi, tutto per la difesa dell'imperatore Qin. Aggiungiamo pure per la sua gloria la costruzione di 8000 guerrieri di

terracotta vestiti con corazze e armati, posti a guardia della sua tomba, è un esercito potenziato da carri e cavalli a centinaia. Il tutto doveva servire per continuare la sua gloria nel Regno dei Cieli. La Piramide di Cheope, costruita circa 5000 anni fa, servita per la tomba del faraone sepolto in camere all'interno, nella parte più nascosta, arricchite con oggettistica sfarzosa, ori e arredi vari che serviranno ad assicurare l'agiatezza e condizioni di vita faraonica anche nell'aldilà.

Qui non faccio commenti. Mi piace solo ricordare la bellissima poesia di Totò "A Livella" che sicuramente questi grandi del passato, oggi dall'aldilà, capiranno e apprezzeranno.

La pazzia che più mi fa pensare e mi lascia senza parole è l'annientamento del popolo ebraico messo in opera dal nazismo, organizzando campi di sterminio. Sì, è una feroce ed autentica pazzia, perché mi domando come si possa pensare di eliminare dall'umanità un popolo! È qui che mi arrovello il cervello perché cerco di trovare il fine logico di questo scempio e come si sia potuto arrivare a tale orrenda organizzazione. Lavori forzati, esperimenti chimici su corpi umani dei grandi e dei bambini, camere a gas ed altri scempi.

Dopo quasi 60 anni di silenzio che tanto silenzio non è, ci ritroviamo nel nostro tempo ancora con politiche di scontro, con menti perturbate, esaltate, con finalità aggressive.

Sperperiamo migliaia di miliardi per girare con navicelle cosiddette spaziali intorno al nostro Pianeta a 400 km di altezza, lo spazio è tutto qui. Si gira per mesi per provare a capire, ma ancora non hanno detto perché.

Mentre "giriamo", il nostro Pianeta viene sempre più offeso da vari comportamenti di cui ci dovremmo vergognare soprattutto perché non vedo un inizio di cambiamento per migliorare.

Ai giovani dico unitevi e fate sentire la vostra voce per pretendere il cambiamento perché il domani è vostro e dei vostri figli. Costruite il vostro futuro anche con la cultura che vuol dire conoscenza e godimento della vita.





Io che sono nato in piena Seconda guerra mondiale e porto sulla mia pelle i segni delle bombe sganciate su Napoli (casa distrutta, madre e fratello morti sotto le macerie) mi sono sempre chiesto dove porta e a chi giova tanta distruzione e soprattutto chi e perché pianifica certi eventi nefasti.

Per quanto detto, fin da ragazzo mi sono messo a cercare letture e Uomini che mi hanno indicato da che parte stare e che mi hanno fatto capire cosa significa Democrazia e Libertà. Alcuni sento il dovere di nominarli perché ancora oggi sono la mia guida: Karl Marx (Principi di libertà e uguaglianza, Plusvalenze), Gesù Cristo (i dieci comandamenti), Enrico Berlinguer, Aldo Moro, Antonio Gramsci, Martin Luther King ed altri.

Questi grandi nomi sono Uomini che con il loro esempio e il loro sacrificio hanno gettato "ponti" (Battiato) verso la luce della Pace e della Libertà.

Colgo l'occasione per un vivo ringraziamento a Papa Francesco ed al nostro amatissimo Presidente Mattarella che con tantissimi sacrifici (considerando anche la loro età) stanno dando grandissimo esempio nel mondo intero come uomini divulgatori di Pace e Libertà.

A voi carissimi amici sono molto vicino perché per il vostro operato siete meritevoli di stima e ringraziamenti.

Giovanni



Madre Terra violata, abusata e offesa





# UN BUON INIZIO PER UNA NUOVA NORMALITA' di Renato Tozza



La pausa di relax proposta dal Direttivo del Gruppo Campania si è svolta dal 9 al 12 giugno nella splendida cornice di Marina di Camerota nel Villaggio "Gli anelli di Saturno". A sentire i partecipanti pare sia stata una "quattro giorni" rilassante, ben organizzata dalla nostra Commissione turismo. Ci dispiace solo che il mare leggermente mosso ci abbia costretti ad annullare le previste escursioni in barca, frenando la nostra voglia di vedere, conoscere ed esplorare le caratteristiche calette, grotte, baie e le insenature presenti lungo la costa del Cilento. Ben frequentata anche la piscina nell'area centrale del villaggio. Buona anche l'animazione che di sera, in un modo non invadente ha intrattenuto grandi e piccini. La struttura è stata molto appezzata per la sua organizzazione e pulizia, la ristorazione tutto sommato è stata

all'altezza delle aspettative servendo gustosi piatti tipici cilentani grazie ad un personale affidabile, pronto a svolgere qualsiasi compito venisse loro assegnato dalle due intransigenti signore a capo dello staff del Villaggio, Maria Rosaria e Serena, per assecondare ogni nostra richiesta.

Grazie di cuore a tutti coloro che hanno partecipato. Noi ci siamo impegnati per la buona riuscita dell'iniziativa, la prima dopo la pandemia. Ci è sembrato un buon inizio, non per tornare alla normalità del passato, ma per aprire a una nuova normalità di relazione e di confronto. Ci scusiamo se non siamo stati in grado di soddisfare tutte le richieste pervenute ma in questa circostanza la disponibilità di posti a noi riservati è stata molto limitata. Cercheremo di ripetere l'iniziativa all'inizio dell'estate 2023 anticipando i contatti con l'inarrestabile Marcello Saturno proprietario del Villaggio. Intanto impegniamoci a rafforzare le relazioni umane e sociali nella nostra Comunità. Un caro saluto.

Renato



Foto di gruppo nel Villaggio "Gli anelli di Saturno" a Marina di Camerota





# **MONDO UNICREDIT**

# Comunicato stampa Unicredit

08 Marzo 2022 - h 20:16 PRICE SENSITIVE

#### Finanziario

UniCredit è presente in Russia dal 2005 e ha già saputo in passato adattarsi e operare nel pieno rispetto di contesti sanzionatori. Stiamo monitorando da vicino gli sviluppi nel paese, in piena collaborazione con le autorità di regolamentazione, avvalendoci di team di esperti dedicati che hanno definito piani di emergenza consistenti per proteggere il nostro personale operativo nell'area, i clienti in tutta Europa e gli azionisti.

UniCredit Bank Russia ha una posizione creditoria autofinanziata di 7,8 miliardi di euro a fine 2021, RWA di 9,4 miliardi di euro e un patrimonio netto di 2,5 miliardi di euro. Al netto delle coperture sui cambi, la nostra esposizione diretta a UniCredit Bank Russia ("UCBR") si riduce a circa 1,9 miliardi di euro.

L'esposizione cross border nei confronti di clientela russa[1] è attualmente pari a circa 4,5 miliardi di euro, al netto delle garanzie di circa 1 miliardo di euro da parte di Export Agencies

pubbliche non russe, e rappresenta circa 3 miliardi di euro di RWA. L'esposizione è quasi interamente verso le principali multinazionali russe, per lo più in valute EUR e USD, con contratti regolati da leggi internazionali e soggetti a tribunali internazionali. Le controparti impattate dalle sanzioni rappresentano meno del 5% della esposizione cross border complessiva. Le principali esposizioni del portafoglio si riferiscono ai seguenti settori: circa il 30% verso il petrolio e il gas, circa il 20% ciascuno verso i trasporti e i macchinari & metalli, circa il 10% verso i prodotti chimici, circa l'8% verso le istituzioni finanziarie e la parte residua verso un mix di altri settori.

Abbiamo un'esposizione mark-to-market in derivati verso le banche russe di circa 300 milioni di euro, al netto del collaterale. La massima perdita potenziale nel caso in cui il valore del RUB si approssimi allo zero è di circa 1 miliardo di euro.

Nello scenario estremo, in cui la totalità della nostra massima esposizione non possa essere recuperata e venga azzerata, l'impatto sul CET1 ratio di UniCredit a fine 2021 (15,03%, che sconta il dividendo maturato nel 2021 per 1,2 miliardi di euro) sarebbe di circa 200 punti base. La nostra solida posizione di capitale ci consentirebbe di assorbire questo impatto senza scendere al di sotto del 13%.

Sebbene questo scenario estremo non venga considerato come caso base, il nostro approccio alla distribuzione è prudente e sostenibile. In virtù di questo, confermiamo il dividendo in contanti proposto per il 2021 di 1,2 miliardi di euro, mantenendo un CET1 ratio superiore al 13% anche nello scenario peggiore.

Inoltre, confermiamo la nostra intenzione di eseguire il riacquisto di azioni fino all'importo precedentemente concordato di 2,58 miliardi di euro, sotto la condizione che il nostro CET1 proforma di fine anno 2021 rimanga superiore al 13,0%. Un impatto finale sul capitale delle nostre esposizioni russe inferiore a 200 punti base ci permetterà di utilizzare fino a un importo equivalente per il riacquisto di azioni.





Forniremo aggiornamenti al mercato sullo sviluppo dell'esposizione a 200 punti base su base trimestrale, a meno che il miglioramento non sia superiore a 25 punti base, nel qual caso forniremo un aggiornamento ad hoc.

Il nostro target CET1 capital ratio si mantiene all'interno dell'intervallo del 12,5-13,0%.

Continuiamo a gestire dinamicamente la nostra esposizione al rischio, valutando costantemente il potenziale impatto del conflitto sul PIL globale e sulle politiche pubbliche.

Milan, 8 Marzo 2022

#### Note:

- [1] Esposizione a Default comprendente controparti/gruppi russi non direttamente contabilizzati in UniCredit Bank Russia e controparti/gruppi russi con sede fuori dalla Russia. Dati Manageriali
- [2] Limitata per legge al 10% del capitale sociale
- [3] Soggetto alle approvazioni delle autorità regolamentari e degli azionisti all'assemblea annuale dell'8 aprile 2022

Contatti:

Media Relations:

e-mail: MediaRelations@unicredit.eu

**Investor Relations:** 

e-mail: InvestorRelations@unicredit.eu

\*0\*0\*0

#### L'ATTESTAZIONE ISEE A PORTATA DI CLICK

Se hai bisogno della **certificazione ai fini ISEE** per accedere a bonus o prestazioni sociali agevolate, puoi scaricarla direttamente dall'**App Mobile Banking** o dalla **Banca via Internet**.

Grazie alla nuova funzionalità puoi scaricare in tempo reale i documenti necessari ai fini della presentazione dell'attestazione ISEE relativa ai conti correnti, anche cointestati e Genius Card (saldo finale e giacenza media ad un determinato anno).

Se hai bisogno della documentazione relativa ad altri rapporti con la Banca ad esempio il **Deposito Titoli**, devi fare riferimento all'ultimo estratto conto del 31/12 (servizio disponibile per i clienti che hanno attivato il servizio Documenti Online).





### COME SCARICARE L'ATTESTAZIONE AI FINI ISEE

### Segui i passaggi:

- 1. vai alla sezione "Documenti" e fai tap su "Richiedi ISEE";
  - 2. seleziona l'anno che ti interessa;
  - 3. scegli il tipo di documento che ti serve tra "Giacenza media" o "Saldo" o entrambi;
  - 4. vai su "Continua" per visualizzare l'anteprima del documento che puoi salvare e/o condividere.

#### Scopri le novità di Banca via Internet

La tua Banca via Internet acquista un nuovo look, abbiamo apportato modifiche grafiche e messo in evidenza alcune funzionalità per rendere più semplice e veloce la tua navigazione. Nelle pagine seguenti troverai le principali novità introdotte e le schermate in cui sono disponibili

#### Occhio agli acquisti online!

Lo shopping online è comodo ma presta sempre attenzione a dove e come acquisti. Verifica che il sito internet sia affidabile e utilizza solo App ufficiali. Utilizza solo connessioni sicure e protette da password. Evita, quanto più possibile, l'utilizzo di Wi-Fi pubblici e gratuiti, in particolare non usarlo mai per:

fare acquisti

accedere all'area riservata del tuo online banking

entrare all'interno di piattaforme/software di archiviazione dati (es. iCloud e Google Drive).

# Credenziali protette, solo in un luogo sicuro.

Codici di accesso, password generate dai dispositivi di sicurezza, estremi della carta di credito: trova il modo per ricordarli!





Se li trascrivi, presta attenzione a dove lo fai.

- Se decidi di scriverli su un foglio, non tenerlo mai nel portafoglio o in prossimità di smartphone, tablet e PC. Ad esempio non lasciarli mai su post-it attaccati al computer!
- Non memorizzarli sullo smartphone, tablet o PC (né in un file di testo né fotografati).
- Evita il salvataggio automatico di user e password sul browser.

# Attento a email, sms, chat (es.WhatsApp) e telefonate sospette.

Presta attenzione alle comunicazioni che ricevi e impara a distinguere eventuali frodi.

Le email di UniCredit

- -hanno sempre il tuo nome, cognome e i riferimenti della tua Filiale, oppure la tua Ragione Sociale;
- -non ti chiedono mai di inserire direttamente: password dispositive numeri di carta di credito/debito o PIN.

Non aprire email, sms e chat inattesi, soprattutto non cliccare su link e non scaricare né aprire allegati sospetti.

Non rispondere inserendo le tue credenziali all'interno di email, sms, chat o in qualsiasi link.

Non fornire mai le tue credenziali via telefono ad altri.

# PROPOSTA DI MODIFICA UNILATERALE CONTRATTO DI CONTO CORRENTE DI CORRISPONDENZA

#### modifica in vigore dal 15 giugno 2022

Al fine di aumentare il proprio livello di servizio in favore della clientela nel settore dei pagamenti internazionali, la Banca ha deciso di estendere la possibilità di negoziazione ad 86 nuove divise, garantendo quindi la copertura di nuovi paesi e valute solitamente prive o carenti di quotazioni di mercato facilmente accessibili per il cliente. Qualora per l'esecuzione dell'Ordine di pagamento sia richiesto l'utilizzo di una divisa diversa da quella del conto di pagamento, la conversione avviene di norma sulla base del cambio di listino determinato giornalmente dalla Banca contro Euro sulla base delle rilevazioni del prezzo di acquisto/vendita (Denaro/Lettera) della divisa interessata, con riferimento alle quotazioni del mercato internazionale entro le ore 14 e riscontrabili sulle pagine Reuters oppure analogo sistema informativo internazionale, qualora tali informazioni non fossero praticabili. Eventuali conversioni da effettuare successivamente alla chiusura dell'operatività a listino (12:30 giornate lavorative, 11:30 giornate prefestive), verranno eseguite sulla base del successivo cambio di listino della Banca.





# VARIAZIONE DEL CONTRATTO RELATIVO AL SERVIZIO DI BANCA MULTICANALE Modifica in vigore dal 7 luglio 2022

Nell'ottica di favorire l'utilizzo dei documenti informatici in luogo di quelli cartacei, Unicredit ha stabilito di estendere il perimetro delle comunicazioni che possono essere recapitate nell'ambiente protetto del Servizio di Banca Multicanale, anche alle seguenti comunicazioni della Banca:

- a) relative a contratti/rapporti mono intestati o cointestati intrattenuti con Unicredit anche se non collegati al predetto servizio o non aventi regolamento contabile sui Rapporti Collegati;
- b) collegate all'attività di intermediazione/distribuzione svolta dalla Banca stessa nei confronti dell'Aderente in relazione a prodotti, mono intestati o cointestati, anche di terzi.

Per maggiori dettagli consultare comunicazione di Unicredit del 31.03.2022

# CONTRATTO CARTA DI DEBITO INTERNAZIONALE A DOPPIA TECNOLOGIA

In coerenza con l'evoluzione nell'utilizzo degli strumenti di pagamento, Unicredit ha stabilito che dal 1° luglio p.v. le carte di debito internazionali a doppia tecnologia, in occasione del rinnovo o sostituzione, verranno prodotte con tecnologie in grado di effettuare i pagamenti in modalità "contactless" presso gli esercenti abilitati, senza digitazione del PIN fino a 50 uro anziché fino a 25 euro ad oggi previsti.

Per maggiori dettagli consultare comunicazione di Unicredit del 31.03.2022



Dipinto olio su tela di Rosa Bertani



Dipinto olio su tela di Rosa Bertani





# Uni. C.A. in... pillole

In premessa dobbiamo prendere atto che:

- il rapporto dei sinistri sui premi versati, per noi pensionati, nel 2021 è stato del 202,8%.
- nel 2021 ben 110 colleghi over 85 hanno usufruito della polizza sanitaria, Polizza ottenuta grazie anche alle insistenti sollecitazioni della nostra Associazione.

In data 29.4.2022 il Consiglio di Amministrazione di Uni.C.A. ha approvato il bilancio associativo relativo all'esercizio 2021 e, contestualmente, ha indetto l'Assemblea degli iscritti a cui sottoporre la relativa approvazione, in prima convocazione per il giorno 6.6.2022 e, occorrendo, in seconda convocazione per il giorno 30.6.2022, con apertura della votazione a decorrere dal 9.6.2022.

A partire da quest'anno, il voto potrà essere espresso con una delle seguenti modalità tra di loro alternative:

- on line, tramite l'area riservata (login) del sito di Uni.C.A. <a href="https://unica.unicredit.it.html">https://unica.unicredit.it.html</a> (la stessa a cui si accede per l'adesione al rinnovo del piano sanitario) all'interno del quale, durante il periodo di votazione, è disponibile nella barra di menù verticale a sinistra il pulsante "VOTAZIONE";
- via posta, secondo la modalità tradizionale, utilizzando la documentazione ricevuta per l'esercizio del voto e seguendo le istruzioni in essa riportata.

Il documento di Bilancio 2021, il Regolamento e la Circolare per le votazioni sono allegati alla comunicazione (news) del 06/05/2022 pubblicata sul sito istituzionale di Uni.C.A. https://unica.unicredit.it

\*0\*0\*0

Sul sito istituzionale di Uni.CA ( https://unica.unicredit.it/it.html ) è stata pubblicata la Procedura Reclami

Dallo stesso sito è possibile consultare il profilo societario, i bilanci, le prestazioni con tutte le coperture sanitarie e condizioni, manuali operativi e moduli, tutte le news che vengono pubblicate raggruppate per anno, e le FAQ.





Invece dal sito di UniCA Previmedical (<a href="http://www.unica.previmedical.it/">http://www.unica.previmedical.it/</a>) è possibile richiedere prestazioni, rimborsi, etc. E' inoltre possibile ottenere assistenza e informazioni attraverso il nuovo sistema disponibile all'interno dell'area riservata personale che permette di veicolare le richieste di assistenza alla centrale di Previmedical in modo strutturato, migliorando così l'efficacia della loro risoluzione. Per effettuare la richiesta è pertanto necessario accedere alla propria area riservata. Cliccando sull'icona "punto interrogativo" presente in home page in alto a destra, l'iscritto accede alla maschera di immissione e dovrà:

- Selezionare il tipo di richiesta dal menu a tendina
- Specificare il nominativo per il quale è richiesta l'assistenza
- Descrivere sinteticamente la problematica
- Verificare l'indirizzo mail proposto dal sistema ed eventualmente indicare l'indirizzo mail alternativo al quale desidera ricevere risposta

Per generare il ticket di assistenza è infine obbligatorio dare il consenso alla privacy e cliccare sul tasto "Conferma Dati". L'assistenza operativa di Previmedical invierà una mail con i riferimenti al nuovo ticket aperto. Ogni ulteriore richiesta successiva inerente allo stesso problema dovrà essere effettuata utilizzando sempre questa funzione, specificando nel testo il numero di ticket di apertura originale. Vi ricordiamo che l'indirizzo mail: assistenza.unica@previmedical.it non è più operativo.

\*0\*0\*0



#### **Area Prevenzione**

Le prestazioni di prevenzione sono offerte direttamente da Uni.C.A. nell'ambito della periodica Campagna di Prevenzione (di norma a cadenza biennale). Inoltre, sono previste, a carico dell'assicuratore, le seguenti prestazioni, fruibili o presso la Rete Convenzionata o presso i Centri Autorizzati Previmedical.

**PRESTAZIONI**: Possibilità di effettuare 1 volta al mese ed in qualsiasi giorno della settimana una visita specialistica in qualsiasi specializzazione





**CONDIZIONI**: La prestazione è garantita anche in caso di consulto/mero controllo e non sarà richiesta pertanto, in fase di autorizzazione alcuna prescrizione medica o specialistica

SCOPERTO FRANCHIGIA: Nessun scoperto / franchigia

**NOTE:** La prestazione è erogata in regime Diretto presso le strutture sanitarie convenzionate con il Network Previmedical, previa prenotazione. Sono possibili le visite solo per le specializzazioni disponibili presso la struttura convenzionata.

Per usufruire della garanzia VISITE DI CONTROLLO, la richiesta di autorizzazione dovrà essere inserita sulla piattaforma Arena (Richiesta prestazione) specificando:

nel campo relativo al quesito diagnostico, l'indicazione di GARANZIA VISITE DI CONTROLLO - AREA PREVENZIONE, nel campo note dovrà essere specificata la tipologia di visita da eseguire.

Deve essere indicato il nome del medico specialista convenzionato che effettua la visita.

Trattandosi di area prevenzione non è necessaria la prescrizione medica.

Ricordiamo che la garanzia prevede una visita di controllo al mese e una visita per specializzazione all'anno.

Le informazioni specifiche sono reperibili nel testo di polizza o nel sito Unicredit di CASSA UNICA alla relativa

informativa <a href="https://unica.unicredit.it/it/informativa/2019/Visite di controllo Area prevenzione.html">https://unica.unicredit.it/it/informativa/2019/Visite di controllo Area prevenzione.html</a>
Sarà possibile inserire la pratica diretta attraverso l'area riservata del portale Arena, come precedentemente riferito, contattando il numero verde 800901223 con 48 ore lavorative di preavviso rispetto alla data dell'appuntamento fissato con la struttura convenzionata. oppure attraverso la APP Easy UniCA attivando la funzione "Prenotazioni" > Visita > Procedi senza foto > compilare i campi successivi adottando le seguenti soluzioni:

Numero prescrizione: inserire 9999

Data: inserire la data odierna

Medico: indicare il medico curante

Diagnosi: inserire Visita di controllo ex art. 2.6 della polizza

proseguire fino alla conferma di inoltro della richiesta di autorizzazione

\*0\*0\*0





# FAQ - Assistenza Sanitaria Integrativa – DOMANDE E RISPOSTE

In questo documento pubblicato sul Sito di Uni.C.A. (<a href="https://unica.unicredit.it/it.html">https://unica.unicredit.it/it.html</a>) sono raccolte molte delle domande che vengono rivolte via mail o Ticket e le risposte che Uni.C.A. fornisce. Gli argomenti sono dedicati a tutti gli Iscritti ad Uni.C.A. Le risposte differiscono a seconda della popolazione interessata.

# **ESODATI**

#### Andrò in esodo a breve, come posso comunicare la variazione dei miei contatti?

- Prima della data effettiva di uscita dall' Azienda puoi verificare la correttezza o effettuare modifiche dell'indirizzo di residenza/domicilio e i dati telefonici accedendo a People Focus > Self Service > Info personali.
- Dopo l'uscita dall'Azienda tramite link https://unica.unicredit.it/it.html
- Per la variazione dell'indirizzo e-mail potrai scrivere solo dopo l'effettiva cessazione dall'Azienda a UCIPOLSAN@unicredit.eu con la copia di un documento di identità e la trascrizione del codice fiscale nel corpo della mail per procedere alla variazione.

#### Accedendo al fondo di solidarietà, rimarrò iscritto ad Uni.C.A.?

• Si. La copertura sanitaria resterà in vigore fino al 31 dicembre della seconda annualità del piano sanitario biennale, fatto salvo il caso in cui la permanenza nel Fondo di Solidarietà cessi entro il 31.12 della prima annualità del piano sanitario biennale per accesso alla Pensione. Per gli anni successivi al biennio in corso, ti saranno garantite le coperture tempo per tempo previste per il personale in servizio (salvo tua espressa rinuncia), con contributo a carico azienda, fino al 31 dicembre dell'anno di uscita dal Fondo di Solidarietà per accesso alla Pensione.

# Come viene addebitata la quota residua di contributo annuo a mio carico non ancora pagata a Uni.C.A alla data della cessazione dal servizio compresa quella dei familiari non a carico?

- Nell'anno di cessazione, la quota di contributo a tuo carico non ancora pagata a Uni.C.A. (es. per familiari a pagamento) sarà addebitata in un'unica soluzione sull'ultimo cedolino stipendi all'atto della cessazione.
- Per gli anni successivi, il contributo annuo sarà addebitato su apposito cedolino stipendio con trattenute mensili. Qualora tu abbia anche le coperture dentarie, il relativo contributo sarà invece addebitato in 3 rate: Aprile, Giugno, Dicembre.

#### Dove trovo la certificazione dei contributi versati l'anno precedente?

• Il personale in esodo riceve a mezzo posta la CU (Certificazione Unica) dove l'importo del contributo annuo corrisposto a Uni.C.A. è certificato in apposite caselle: • Contributi versati a enti e casse aventi esclusivamente fini assistenziali che non concorrono al reddito • Contributi versati a enti e casse aventi esclusivamente fini assistenziali che concorrono al reddito Nel caso di smarrimento o di non ricezione è necessario rivolgersi al proprio HRBP per richiederne copia.





#### E in caso di cessazione con pensionamento diretto con la c.d «opzione donna»?

• Viene garantito il trattamento riservato agli esodati per i 4 anni successivi alla data di cessazione (contributo a carico azienda per la polizza spettante).

# Durante l'esodo posso mantenere le coperture di Uni.C.A. anche per i familiari non a carico?

• Si. Alle stesse condizioni tempo per tempo previste per i dipendenti in servizio, purché siano inseriti in polizza in occasione del rinnovo dei Piani sanitari.

# **PENSIONATI**

#### Sono neo-pensionato, posso aderire alla copertura sanitaria?

- Il programma di assistenza è rivolto al personale titolare di trattamento di quiescenza obbligatorio che abbia già aderito ai precedenti Piani Sanitari di Uni.C.A., ai neo-Pensionati divenuti tali nel corso del 2021 o dal 1.1.2022 a chi sia cessato dal servizio in corso d'anno in previsione del pensionamento, ai sensi delle disposizioni dell'Art.4, punto 3) dello Statuto dell'Associazione.
- Gli assistiti che compiono 85 anni nel corso di biennio di validità del piano Sanitario mantengono l'assistenza sino al termine del piano.

#### ...e posso rinunciare alla copertura sanitaria?

- Sì, è possibile rinunciare durante l'avvio della campagna di adesione entrando direttamente nell'area riservata del sito di Uni.C.A.
- Non è invece possibile rinunciare in corso di assistenza del biennio assicurativo.
- Si rammenta in particolare che l'eventuale rinuncia da parte dei neo-pensionati all'iscrizione ad Uni.C.A. (o il mancato rinnovo dell'iscrizione per i pensionati già iscritti) comporterà, ai sensi di Statuto, l'impossibilità per il futuro di aderire ai Piani Sanitari e quindi di fruire delle prestazioni erogate dalla Cassa.

#### Sono titolare di assegno del Fondo Pensione, come posso pagare la polizza?

• La quota viene pagata attraverso l'addebito in due rate sulla pensione integrativa a carico del proprio Fondo pensione di riferimento (indicativamente tra maggio e luglio). Nel caso in cui la rata della pensione del Fondo non fosse sufficiente per coprire la quota del contributo, la differenza sarà addebitata sul C/C.





#### Non sono titolare di assegno del Fondo Pensione, come posso pagare la polizza?

• Se la pensione integrativa non è corrisposta, o non sia corrisposta per il tramite di UniCredit, il contributo verrà addebitato in unica rata sul c/c, previa rilascio di autorizzazione di addebito SEPA all'atto dell'adesione al piano sanitario. Il modulo SEPA si trova all'interno del modulo di adesione online oppure, in caso di adesione cartacea, è parte integrante del modulo di adesione inviato via posta.

#### Cosa significa autorizzazione di addebito SEPA?

• Il modulo SEPA è il documento firmato e sottoscritto dal pensionato che autorizza Uni.C.A. ad addebitare sul conto corrente del pensionato il contributo annuo relativo all'Assistenza Sanitaria Integrativa. Costituisce parte integrante del modulo di adesione ed elemento essenziale per il perfezionamento dell'adesione ai Piani Sanitari. Il modulo SEPA si trova all'interno del modulo di adesione online oppure, in caso di adesione cartacea, è parte integrante del modulo di adesione inviato via posta

#### Ho compiuto 85 anni, come posso attivare la copertura sanitaria?

• Se hai compiuto un' età superiore ad 85 puoi sottoscrivere la copertura "Over 85". Si precisa che la Over 85 è destinata ai Pensionati già iscritti ad Uni.C.A. alla data del rinnovo del piano sanitario e che abbiano già compiuto gli 85 anni entro il 31 dicembre dell'anno precedente il nuovo biennio assicurativo. Nel caso di "copertura over 85" è prevista la possibilità di inclusione in copertura del SOLO coniuge/convivente more uxorio (a prescindere dall'età di detto familiare).

#### Se durante il biennio assicurativo vado in pensione, cosa cambia nel mio piano sanitario?

- Se sei Titolare di polizza e acquisisci lo status di pensionato (percezione della pensione obbligatoria) in corso di validità di Piano Sanitario, dal 1° gennaio dell'anno successivo, potrai confermare l'iscrizione ad Uni.C.A. sottoscrivendo una delle opzioni di polizza previste per pensionati.
- Vedi i prospetti di sintesi per il personale in quiescenza nella sezione PRESTAZIONI del sito https://unica.unicredit.it

# Sono titolare di assegno del Fondo Pensione. Dove trovo la certificazione dei contributi versati l'anno precedente?

• Se sei pensionato e titolare di assegno del Fondo Pensione la quota è trattenuta sul cedolino del Fondo Pensione. Per tale motivo non viene inviata la lettera di deducibilità, ma l'importo corrisposto è indicato nella CU (Certificazione Unica) rilasciato dal Fondo Pensione.

# Non sono titolare di assegno del Fondo Pensione. Dove trovo la certificazione dei contributi versati l'anno precedente?

• Se sei pensionato e non sei titolare di assegno del Fondo Pensione ti verrà inviata una lettera a mezzo posta ordinaria da parte dell'Associazione attestante il contributo pagato ad Uni.C.A e utile alla





dichiarazione redditi. Nel caso di smarrimento o di non ricezione può scrivere all'indirizzo e-mail POLSANPEN@unicredit.eu allegando un documento di identità valido.

#### Posso inserire in polizza i figli non a carico e non conviventi?

• Se sei pensionato e non hai ancora compiuto 60 anni di età, puoi inserire a pagamento in tutti i piani (dal base p a extra p) i figli fiscalmente non a carico e non conviventi, che non abbiano compiuto 35 anni alla data di inserimento in copertura, non coniugati e non conviventi more uxorio (con limite di reddito complessivo di € 26.000 annui lordi) Se il figlio/a non a carico e non convivente incluso in polizza compie 35 anni di età durante il biennio assicurativo può restare in polizza.

\*0\*0\*0

In ospedale un vecchietto, appena operato ancora pieno di tubi e flebo varie, chiama, quasi ansimando, l'infermiera. Appena questa arriva le dice:

- senti devi farmi un favore
- mi dica
- -Devi comperarmi dei preservativi.
- L'infermiera pensa che stia delirando, comunque per accontentarlo, chiede:
- Cosa devi fare con dei preservativi?
- Il vecchietto:
- Ho sentito il primario che parlava con gli altri dottori e ha detto "Questo entro stanotte andrà a puttane ..."



il Presidente del Gruppo Campania Roberto Belardo con il vice Presidente Paolo Desideri e il Tesoriere Paolo Ferrante nel Villaggio "Gli anelli di Saturno" a Marina di Camerota





# **EVENTI**

Spazio riservato alla pubblicazione di eventi che hanno interessato la nostra vita e che ci fa piacere condividere con i soci/colleghi (compleanni, anniversari di matrimonio, nascite, battesimi, cresime, matrimoni, affermazioni varie, lauree ecc.)

Dedichiamo questo spazio ai Soci che hanno festeggiato o che festeggeranno l'anniversario del compleanno nel periodo aprile / giugno 2022, con gli auguri più sinceri. Gli anni non passano per essere contati ma per essere vissuti al massimo e festeggiati.

#### Buon Compleanno



### Aprile:

Giuseppe Di Nardo, Salvatore Gagliano, Giuseppe Marinelli, Carmela Pica, Bernardo Minopoli, Ciro Vittoria, Liberata Balsamo, Roberto Maitz, Claudio Orofino, Giuseppe Rossano, Raffaele Santoro, Francesco Ippolito, Vincenzo Tedesco, Consolato Malavenda, Carlo Leone, Aldo Barletta, Antonio Scapolatiello, Francesco Zenna, Carmela Tortora, Emilio Imparato, Carmelo Arnone, Pasquale De Martino, Raffaele Carbone.



# Maggio:

Carmela Manzo, Claudio Marocco, Luigi Peluso, Lucio Di Carluccio, Elio Gomez, Salvatore Picardi, Antonio Di Mauro, Roberto Ferrara, Francesco Fierro, Michele De Franco, Giuseppe Clemente, Gennaro

Di Micco, Pasquale Tesauro, Maria Pugliano, Gennaro Brunelli, Lucio Del Sorbo, Loredana Cristofalo, Oreste Valentini, Roberto Belardo, Carmine Di Giacomo, Guido Lieto, Rita Manzo, Antonio Regina, Gennaro Romano, Vincenzo Montone, Ciarcia Generoso, Alfonso Campone, Luciano Prisco.





#### Giuano:

Sospirato.

Vincenzo Murolo, Mario Tumolo, Paolo Ferrante, Paola Marazita, Formisano Walter, Marcello Ernesto Erbani, Giulio Krieg, Gennaro De Simone, Gerardo Longobardi, Antonio Rivoli, Giorgetta Adriana Boldrini, Claudio Saracino, Maria Pia Virzo, Ida De Francesco, Tullio Caprarola, Tullio Gaudino, Biagio Principe, Raffaele Noto, Beatrice De Lillo, Andrea Maffettone, Andrea Pezone, Concetta Sacco, Adriana Bagnaro, Nicola Ciaramella, Massimo Romano, Giovanni Citarella, Mario Garofalo, Gemma



Mazzuolo, Vincenzo D'Ambrosio, Giovanni Flagiello, Elisabetta





# I SUGGERIMENTI DI AIRC

Fondazione AIRC per la Ricerca sul Cancro Il falso mito dell'alcol come toccasana per il cuore

Mentre il Parlamento europeo, sulla spinta dei produttori di alcolici, ha reintrodotto, tra le critiche della comunità oncologica, l'idea che un consumo moderato di alcol possa non essere nocivo, gli studi confermano che non esistono dosaggi sicuri nemmeno per il cuore.

Esagerare con le bevande alcoliche è un'abitudine notoriamente dannosa per la salute. Bere invece qualche bicchiere di vino o qualche birra è invece un comportamento che non è generalmente percepito come potenzialmente pericoloso dal punto di vista sanitario.

Questa percezione fallace è piuttosto comune, nonostante l'Agenzia internazionale per la ricerca sul cancro (IARC) abbia classificato l'alcol come agente cancerogeno fin dal 1988. La classificazione IARC è rafforzata negli ultimi anni da un numero sempre maggiore di ricerche che hanno mostrato una chiara associazione tra alcol e numerose forme tumorali. Eppure, stando ai risultati di alcune ricerche scientifiche, qualcuno potrebbe persino pensare di trarre da un consumo moderato di alcolici un vantaggio per la propria salute, in particolare per il cuore. Tuttavia, i risultati di uno studio inglese pubblicati sulla rivista *Clinical Nutrition* mettono in luce come questa conclusione sia errata, per importanti inesattezze nel metodo di analisi.

La curva a forma di J - Sono numerosi gli studi scientifici in cui è stato valutato l'effetto dell'alcol sul cuore e sui vasi sanguigni. In alcuni, i ricercatori hanno analizzato il rischio di ictus, infarto o morte in relazione al numero di bevande alcoliche consumate ogni giorno. Nel grafico cartesiano in cui sono stati sintetizzati i dati si osserva una curva che parte a una certa altezza, quindi scende e poi risale in modo deciso. L'andamento della curva, che ricorda la lettera J, sembra dire che chi non beve avrebbe un certo livello di rischio, più alto rispetto a chi consuma quantità modeste di alcol. Via via però che la quantità di alcol assunta ogni giorno aumenta, il rischio diventerebbe poi sempre più elevato, secondo questa interpretazione per cui "un bicchiere al giorno toglie il cardiologo di torno". La conclusione non ha però mai veramente convinto gli esperti.

La nuova ricerca - I ricercatori dell'Anglia Ruskin University e dell'University College di Londra sono andati a questo proposito a esaminare il database dell'UK Biobank Study. Si tratta di una raccolta di dati epidemiologici, iniziata nel 2006-2010, a cui partecipano su base volontaria mezzo milione di cittadini britannici. Le informazioni mediche e i campioni clinici di queste persone sono stati messi a disposizione (in forma anonima) dei ricercatori che ne hanno fatto domanda, allo scopo di studiare come prevenire, diagnosticare e curare gravi malattie, tra cui il cancro, le malattie cardiovascolari e molte altre ancora. Nella parte di analisi focalizzata su alcol e rischio cardiovascolare, i ricercatori hanno preso in esame circa 350.000 partecipanti. Di questi, 333.000 avevano dichiarato di consumare alcol, in quantità e frequenza varie, mentre quasi 22.000 avevano invece detto di non avere mai assunto bevande alcoliche nemmeno saltuariamente. Ai partecipanti era stato chiesto quanto alcol consumavano settimanalmente, e di che tipo. In base alle risposte le persone che avevano dichiarato di assumere meno di 14 unità alcoliche alla settimana sono state inserite nella categoria di consumo moderato, mentre quelle che ne assumevano più di 14 unità nella categoria di consumo





elevato. Un'unità alcolica (UA) corrisponde a 12 grammi di etanolo; una lattina di birra (330 ml), un bicchiere di vino (125 ml) e un bicchierino di liquore (40 ml) contengono mediamente un'unità alcolica ciascuno. Le linee guida raccomandano di non superare due unità alcoliche giornaliere per gli uomini e una unità alcolica per le donne.

I risultati e le distorsioni - Una volta distinti i partecipanti, i ricercatori sono andati a vedere quanti ricoveri dovuti a eventi cardiovascolari c'erano stati nei due gruppi durante il periodo di osservazione di circa sette anni. "Rispetto ai bevitori, confermiamo che chi non ha mai fatto uso di bevande alcoliche sembra avere un rischio cardiovascolare più alto" scrivono gli autori della ricerca. I non bevitori inclusi nello studio risultavano però essere meno attivi fisicamente, con indice di massa corporea e pressione sanguigna più elevati. È probabile, dunque, che molti di loro non consumassero bevande alcoliche perché non erano in buone condizioni di salute. A supporto di questa interpretazione gli autori dell'articolo citano uno studio in cui si era osservato che le persone che soffrivano già di una malattia cronica dall'età di 20-30 anni avevano alte probabilità di non consumare alcolici neanche negli anni successivi. Confrontare il rischio cardiovascolare dei bevitori con quello dei non bevitori introdurrebbe quindi un errore sistematico (quello che nelle analisi statistiche è chiamato in gergo "bias" o distorsione) che porta a sottostimare l'effetto dell'alcol o addirittura a vedervi un effetto protettivo per la salute.

Anche poco alcol non fa bene - Una seconda distorsione sarebbe stata introdotta considerando il consumo di unità alcoliche in generale, senza distinguere da dove derivano. Chi beveva birra e liquori, anche in quantità moderata, aveva infatti un rischio più alto di finire in ospedale per un evento che coinvolgeva cuore e vasi. Questo rischio appariva invece più basso per chi beveva vino, ma solo se si consideravano tutti i tipi di eventi insieme. Se invece si andava a escludere la cardiopatia ischemica, l'effetto protettivo scompariva. La cardiopatia ischemica è una condizione in cui al muscolo cardiaco non arrivano sangue e ossigeno sufficienti, spesso per problemi di arteriosclerosi alle coronarie. Effettivamente ci sono dati che suggeriscono che alcune molecole contenute nel vino siano benefiche per le coronarie, un elemento comunque non sufficiente per iniziare a bere. "Anche se chi beve vino potrebbe avere una probabilità più bassa di sviluppare patologie delle coronarie, i nostri dati rivelano che il rischio per queste persone di andare incontro ad altri eventi cardiovascolari non è ridotto" sottolineano gli autori della ricerca. La conclusione degli autori è: "Abbiamo mostrato che, se consideriamo queste due distorsioni nell'analisi del rischio cardiovascolare generale, l'alcol non ha nessun effetto protettivo sulla salute e anzi è associato a un aumento del rischio cardiovascolare anche quando si consumano 14 unità alcoliche o meno alla settimana."







# QUELLO CHE NON ABBIAMO AVUTO IL TEMPO DI DIRVI La Redazione





Caro Giulio, non è facile trovare le parole giuste per esprimere ciò che ognuno di noi ha sentito quando hai deciso di lasciarci e ci siamo trovati raccolti intorno alla tua famiglia, ai tuoi cari, ai tuoi amici e a tutti coloro ai quali hai sempre manifestato il tuo affetto. In questi anni abbiamo imparato a conoscere il tuo carattere dolce ed educato, la tua umiltà che ti distingueva anche quando aumentava il senso di sofferenza generato dalla malattia che limitava la tua autonomia e non ti consentiva di frequentare la nostra comunità. Il tuo viaggio terreno si è interrotto bruscamente senza lasciarci il tempo di salutarci come avremmo voluto noi e come promettevi di fare tu nel corso delle nostre lunghe telefonate. La tua assenza ci lascia una tristezza infinita ma il tuo ricordo di amico e collega, rimarrà sempre vivo in noi.

Un doveroso ricordo anche per gli altri colleghi scomparsi in questi primi sei mesi dell'anno, rinnovando alle famiglie a nome di tutto il Gruppo Campania, il senso della nostra più sincera commozione e vicinanza. Il loro ricordo non è retorica ma un omaggio a chi ci ha preceduto ed ha passato alle altre generazioni i valori, la conoscenza, gli esempi. Oltre a Giulio Gervasio, che ha servito la nostra Associazione per molti anni restando un punto di riferimento per tutti noi, il nostro pensiero va ad Angelo Zarrilli, Leopoldo Agrillo, Antonio Laigheb, Gaetano Corbo, Giuseppe Caso, Benedetto Giarletta. Ferdinando Spirito, Lino Capuozzo a cui ci hanno legato amicizia, stima e, per alcuni di noi, consuetudine di lavoro. Abbiamo potuto fare poco per loro se non ritrovarci con i familiari, laddove siamo stati avvisati in tempo, nella dolcezza dell'invocazione a Dio per pregare per le loro anime. Li ricorderemo sempre con tanto affetto e con tanta simpatia.







# Notizie... in pillole



E' terminato il murales di Jorit dedicato a Lucio Dalla scomparso dieci anni fa. L'opera celebra "Caruso" una delle canzoni più famose di Lucio Dalla, composta proprio a Sorrento. Per celebrare il ricordo del cantautore bolognese morto il 1° marzo del 2012, il noto street artist partenopeo Jorit, che ha firmato opere in tutto il mondo, ha deciso di dipingere un murales raffigurante il volto di Dalla su una parete della stazione della Circumvesuviana di Sorrento, nella provincia di Napoli. Una vera e propria opera d'arte di 70 metri quadrati. A commissionare il lavoro, realizzato sulla facciata di un palazzo che sorge nei pressi della stazione dell'ex Circumvesuviana, il Comune della Costiera che, insieme all'associazione Nemesi, ha organizzato una serie di manifestazioni in memoria del cantautore bolognese, il quale, nel 1987, venne insignito della cittadinanza onoraria di Sorrento.



E' morta all'età di 96 anni Cesira Pardini, sopravvissuta alla strage nazista di Sant'Anna di Stazzema. Era una delle ultime testimoni dirette dell'eccidio del 12 agosto 1944: fu la prima a vedere i soldati tedeschi salire verso il paese. Medaglia d'oro al merito civile per aver messo in salvo, quel tragico 12 agosto 1944, due sue sorelline, Adele e Lilia e un altro bambino. Nella strage, costata la vita a 560 persone, una delle pagine più buie della storia, morirono la madre e altre due sorelle di Pardini, Maria e Anna.



È morta Liliana de Curtis, la figlia di Totò. Aveva 89 anni, ha lottato a lungo per la realizzazione di un museo dedicato al padre. La figlia Elena Anticoli de Curtis: "La tua sofferenza è terminata".



### L'ultimo saluto a "O PA' A ME"

Umberto Consiglio aveva 88 anni. Ha percorso tutte le strade di Napoli chiedendo l'elemosina.





# UNIONE PENSIONATI UNICREDIT CONSIGLIO REGIONALE CAMPANIA

Indirizzo: Via Santa Brigida, 24 – Napoli

Telefono: 081 19164979

Cellulare: Belardo 3355921109

Mail: <u>unipensna@libero.it</u> – <u>unipensnapoli@gmail.com</u> Orari apertura: mercoledì e venerdì dalle 10.00 alle 12.00

**CONSIGLIO:** 

Presidente: Belardo Roberto

Vice Presidente: Marinelli Giuseppe

Vice Presidente: Desideri Paolo

**Tesoriere: Ferrante Paolo** 

**Consiglieri:** 

Camerlingo Maria Rosaria

**Canale Sergio** 

**De Candia Pietro** 

**Esposito Ernesto** 

**Gaudino Tullio** 

**Manna Lucio** 

Soldaini Sandro

Supino Eduardo

Tozza Renato

Revisore dei Conti: Clemente Giuseppe

Presidente onorario: Di Giacomo Carmine





# **INFORMAZIONI UTILI**

Unione Pensionati Unicredit: <u>www.unipens.org</u>

unipens@pec.it

**Unione Pensionati Unicredit** 

Reclami Uni.C.A. consiglierecdaunica.unipens@gmail.com

Dal sito si può accedere:

- INPS

- UNICA

- PREVIMEDICAL

- AGENZIA DELLE ENTRATE

- FONDO PENSIONE UNICREDIT

Fondo Pensione Unicredit: <a href="www.fpunicredit.eu">www.fpunicredit.eu</a>

- e-mail: pensionfunds@unicredit.eu

- call center: 0521 1916333

Uni.C.A.: Sito internet: https://www.unica.unicredit.it

- Call Center: 02.94458503

- a tariffa agevolata solo da cell. 199 285124

- e-mail: assistenza.unica@previmedical.it

- e-mail per i pensionati Unicredit polsanpen@unicredit.eu

- e-mail per gli esodati <u>ucipolsan@unicredit.eu</u>

# **PREVIMEDICAL**





Centrale Operativa: numero verde (da tel. fisso): 800 901223

(da cellulare): 199.285124

(da estero): 0039.0422 1744023

Casella Postale 142

31021 MOGLIANO VENETO (TV)

Sito internet: www.unica.previmedical.it

oppure posta interna tramite UniCredit: presso CSU Bologna

.....



corrispondenza:

NAPUL'E' - NUMERO 23 - giugno 2022

# NOTIZIARIO DEI PENSIONATI UNICREDIT GRUPPO REGIONALE CAMPANIA

#### **COMITATO DI REDAZIONE**

Roberto Belardo, Eduardo Supino, Carmine Di Giacomo, Giuseppe Marinelli, Giovanni Parente,

"Gli articoli riflettono l'opinione degli autori e non impegnano la responsabilità della Redazione"

\_\_\_\_\_\_

